



GUIDA DI NAPOLI



scarica le altre guide su www.weagoo.com



Come stampare la guida

- A** stampa la guida su fogli A4, orientamento orizzontale, **stampa dimensioni effettive**
- B** piega ogni foglio a metà lasciando la stampa all'esterno
- C** sovrapponi i fogli piegati, mantenendo l'ordine indicato dal numero di pagina e rilegali tutti insieme con una pinzatrice o una spirale



La tua azienda in questa guida

Se hai una attività commerciale in questa città e ritieni che i tuoi servizi possono essere utili al turista ed in linea alla qualità offerta dalla guida, scrivi a: inguide@weagoo.com.



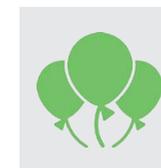
Pernottamento: hotel, bed and breakfast, camping ecc.



Servizi: farmacie, officine, negozi in genere, assicurazioni ecc.



Ristorazione: ristoranti, trattorie, pizzerie, bar, gelaterie ecc.



Eventi: sponsorizza un evento nella guida della tua città.

Con l'intento di fornire all'utilizzatore della guida un servizio migliore, WeAGoo si riserva di selezionare la presenza nelle proprie Guide.

NAPOLI

vista livello paese



vista livello regione



vista livello nazione



NAPOLI

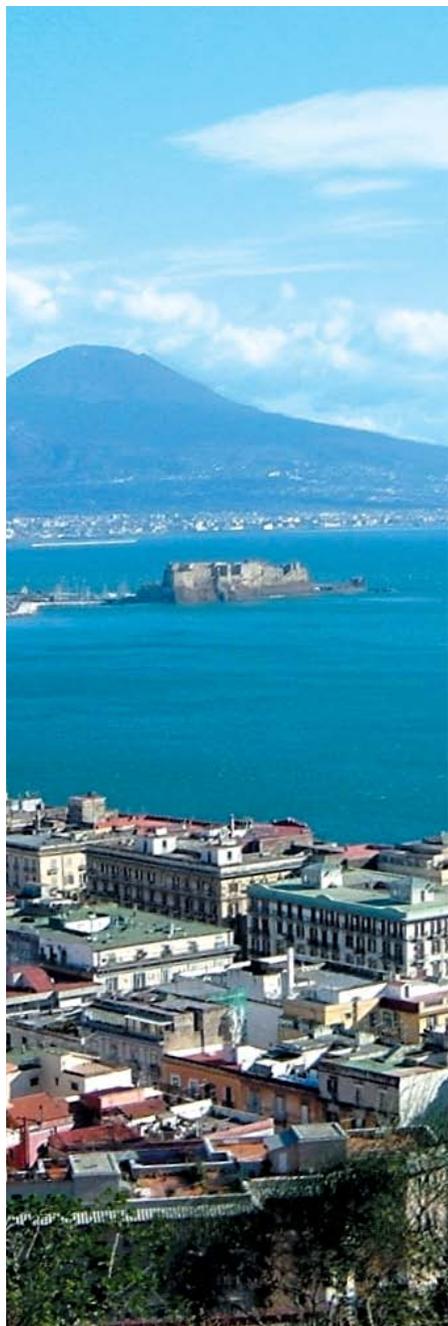
Situata nell'omonimo golfo, Napoli, con i suoi 957.811 abitanti, è la terza città italiana per popolazione. La città, capoluogo della regione Campania, è famosa in tutto il mondo per le sue bellezze artistiche e naturalistiche, per il suo storico passato e per la vivacità dei suoi abitanti. Napoli presenta, infatti, un ricco patrimonio artistico ed architettonico, dichiarato nel 1995, insieme all'intero centro storico (il più vasto d'Europa), patrimonio dell'umanità dall'UNESCO, oltre a meravigliosi scorci, che ne vedono come sfondo il Vesuvio e le isole di Capri, Ischia e Procida. Questa sua magia ha addirittura origine nel mito: secondo gli antichi storici greci e romani, la nascita del borgo sarebbe da collegarsi alla leggenda della semidea marina Parthenope, che si lasciò morire per non essere riuscita, col canto, ad ammaliare Ulisse.

Napoli vanta una storia lunghissima, che ha origine nel IX secolo a.C. con la fondazione

dell'abitato di Partenope, nel punto in cui oggi sorge Castel dell'Ovo. Nel VI secolo a.C. l'area fu però abbandonata, assumendo così il nome di "Paleopolis" (città vecchia), per fondare nelle vicinanze "Neapolis" (città nuova). Considerata uno dei principali centri della Magna Graecia, la città, nel corso dei secoli, vide il susseguirsi di lunghe e numerose dominazioni straniere, rivestendo una posizione di rilievo in Italia e in Europa. Sotto il dominio dell'Impero Romano la città, apprezzata per la bellezza delle sue coste e le lussuose terme, visse un periodo di prosperità economica e culturale. Successivamente, con la caduta dell'Impero Romano, Napoli divenne prima ducato autonomo di Bisanzio (763 d.c.), assumendo un ruolo d'importanza fondamentale per la conservazione dei domini bizantini in Italia; poi dominio normanno, che ne portò l'annessione al Regno di Sicilia; e conquista sveva con l'ascesa al trono dell'Imperatore Federico II, durante il quale si ebbe un periodo molto fiorente dal



NAPOLI

LA CITTÀ
TRASPORTI

punto di vista culturale. Ma è quando prese il potere la dinastia angioina, che la città si sviluppò dal punto di vista urbanistico, demografico ed economico; mentre con gli Aragona la metropoli conobbe uno dei suoi periodi di massimo splendore in campo artistico e culturale. Nei secoli seguenti conobbe la dominazione spagnola, contro la quale il popolo tentò, invano, di ribellarsi (1647), e un breve periodo di dominazione austriaca (1707-1734), fino a diventare Regno autonomo, grazie a Carlo di Borbone. Nel 1806, Napoleone assegnò il trono del Regno al fratello Giuseppe Bonaparte, dando inizio al breve periodo francese (fino al 1815). La restaurazione dei Borboni, saliti sul trono del Regno delle due Sicilie, venne, invece, resa vana da Garibaldi, che nel 1860 entrò in città. Tramite un plebiscito popolare, la città venne annessa al Regno del Piemonte, trasformato nel 1870 nel Regno d'Italia. Anche durante la seconda guerra mondiale la città ha avuto un ruolo importante con le Quattro giornate di Napoli, durante le quali il popolo si ribellò contro i tedeschi.

Napoli non è solo storia, è molto di più: è cultura, arte, tradizione, musica e letteratura. Il modo migliore per conoscere questa città magica è viverla senza limiti, viaggiarci dentro, lasciarsi trasportare nei vicoli, annusarne i profumi, ascoltarne i suoni, assaporarne i sapori, lasciarsi sorprendere dai tesori che racchiude. Chi viene a Napoli non può andarsene senza essere prima entrato nel Duomo, dove da secoli si rinnova il miracolo di San Gennaro, senza aver prima visitato il museo di Capodimonte e il Palazzo Reale, oppure senza essere salito almeno una volta sul traghettino che porta alla volta delle isole. Visitare Napoli è tutto questo: mangiare una pizza in uno dei tanti ristoranti del centro storico, passeggiare sul lungomare canticchiando una canzone napoletana, apprezzare la simpatia e la genialità dei napoletani. Napoli è una città che non conosce tempo, e tutto ciò che vediamo di essa è solo una modesta parte della sua interezza, perché al di sotto dei palazzi, delle chiese e delle strade si estende un'altra città, quella sotterranea.

Napoli: più la conosci, più t'innamori.



COME MUOVERSI A NAPOLI

METROPOLITANA

A Napoli esistono 2 linee di metropolitana: la linea 1, detto anche "Metrol'Arte", attiva tutti i giorni dalle 6.00 alle 23.00; e la linea 6, attiva tutti i giorni dalle 6.30 alle 21.30. La storica linea 2, omologata come "passante ferroviario", collega la stazione centrale con diverse zone della città fino al porto. La linea è in funzione tutti i giorni dalle 6.15 alle 23.00. Chi visita Napoli ha diverse scelte nell'acquisto dei biglietti.

Per raggiungere i monumenti e le zone turistiche più importanti basta il biglietto **Unico Napoli**, €1,20, con validità 90 minuti dall'obliterazione, che permette di muoversi liberamente tra metro e autobus di tutta la città. Per muoversi un'intera giornata, è meglio acquistare il biglietto **Unico Giornaliero**, € 3,60, valido per l'intera giornata d'acquisto.

BUS

Napoli vanta un servizio autobus capillare e ben organizzato, che collega tutti i quartieri cittadini con il centro. Ma a causa del traffico non sempre è la scelta migliore. Il servizio è attivo dalle 5.20 del mattino fino a mezzanotte circa, con variazioni per le diverse linee. Il servizio notturno inizia, invece, intorno a mezzanotte e finisce alle 4 del mattino.

TAXI

Il taxi, a causa del traffico, non è il mezzo consigliato per visitare Napoli. Per prenotarne uno occorre comunque contattare telefonicamente il servizio di prenotazione taxi, attivo 24 ore al giorno, di una delle 6 compagnie cittadine. In alternativa è possibile prendere un taxi raggiungendo uno degli 87 parcheggi taxi presenti in città.

Consortaxi +39 081/5525252

Free Radio Taxi +39 081/5515151

Partenope +39 081/5560202

Cooperativa Tassisti +39 081/5510964

Radiotaxinapoli +39 081/5564444

FUNICOLARI

Napoli è dotata di 4 linee di funicolare che collegano facilmente, evitando il traffico, la zona

collinare con il centro. Le 4 funicolari sono le funicolari di Chiaia, Montesanto, Centrale e Mergellina.

A PIEDI

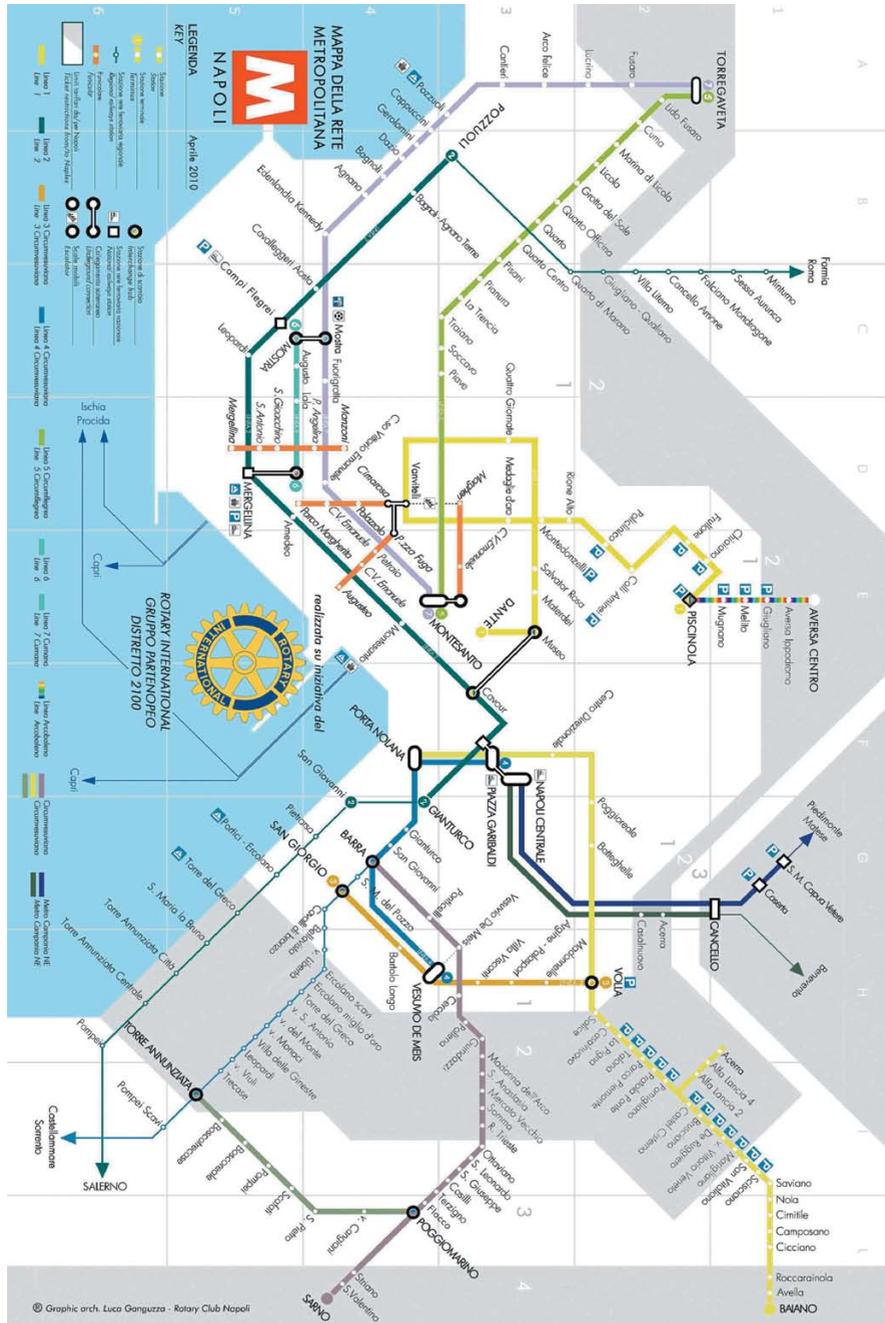
Conoscere Napoli a piedi è la scelta ideale: il centro storico è molto grande ma tutte le zone turistiche più importanti si raggiungono facilmente senza l'utilizzo di mezzi di trasporto.

DALL'AEROPORTO

Napoli ospita uno dei maggiori aeroporti d'Italia e il principale del sud della penisola, l'aeroporto internazionale Capodichino. I collegamenti da/per l'aeroporto sono molto comodi, vista la vicinanza con la città (8Km): in autobus il collegamento è garantito dal servizio della **ANM** (linea 3S, ogni 15 minuti dal terminale dell'aeroporto alla Piazza Garibaldi e viceversa) o dalla linea **ALIBUS** per Piazza Municipio e viceversa (il biglietto per entrambi è di circa € 3). In **taxi** la tariffa dall'aeroporto alla Stazione di Napoli centrale e viceversa è di circa € 13.



NAPOLI



TRASPORTI INFO UTILI



INFORMAZIONI UTILI

SITI INTERNET UFFICIALI DELLA CITTÀ

Per informazioni generali visitate il sito:
www.comune.napoli.it
 oppure il sito:
www.napoli-turismo.it

UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE Azienda di promozione turistica (APT)

Via San Carlo, 9
 Tel. +39 081/402394
 Piazza del Gesù
 Tel. +39 081/5512701
 info@inaples.it

NUMERI UTILI

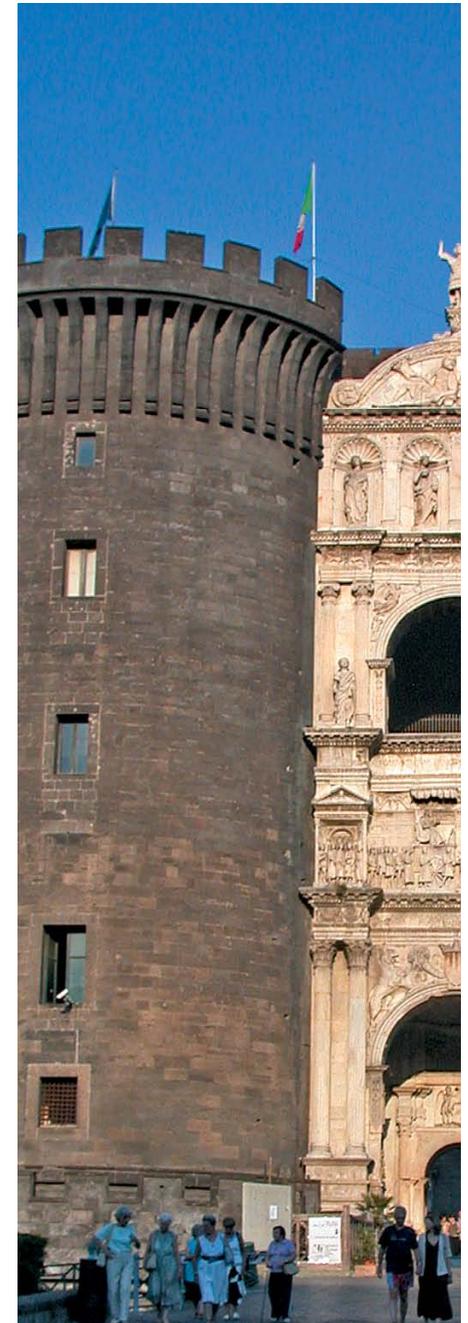
Carabinieri	112
Polizia di Stato	113
Vigili del Fuoco	115
Emergenza sanitaria	118
Viaggiare informati (CCISS)	1518

CITY PASS

Campania Artecard è un biglietto integrato che permette di accedere ai principali musei e siti archeologici della regione, di viaggiare sui trasporti pubblici e di usufruire di sconti e vantaggi. Sono disponibili sette itinerari: Centro antico, Napoli e Campi Flegrei, Castelli di Napoli, Napoli e Caserta, Regge e siti borbonici, Archeologia del Golfo, Cilento. Per costi e informazioni sui diversi itinerari consultare il sito: www.artecard.it.

CLIMA

Napoli gode del tipico clima mediterraneo, con estati calde e soleggiate, e temperature medie che variano tra i 25 e i 31 gradi centigradi, attenzione quindi a non esporvi direttamente ai raggi solari, soprattutto nelle ore centrali della giornata. Gli autunni possono risultare talvolta umidi, con diversi giorni di pioggia. Gli inverni, invece, sono decisamente meno piovosi e la temperatura media oscilla tra i 4 e i 12 gradi centigradi.





DA VISITARE

TiP (tourist informations in pills)

chiese	pag 10
palazzi	pag 14
musei	pag 18
strutture	pag 22
piazze/vie.....	pag 24
monumenti - teatri.....	pag 28
castelli.....	pag 30
varie.....	pag 32
ville	pag 34
magellina - posillipo	pag 36
fuorigrotta	pag 38

CHIESE



1 Basilica di San Francesco di Paola
Piazza Plebiscito, 11 - Napoli

È la più importante chiesa neoclassica italiana e, per la forma circolare, ricorda il Pantheon di Roma. E' al centro del colonnato di stile neoclassico voluto da Gioacchino Murat. Iniziata nel 1816 e completata nel 1836, fu edificata per volere di Ferdinando IV di Borbone come ringraziamento a San Francesco di Paola per la riconquista del Regno. Si possono ammirare tele di Luca Giordano, Pietro Benvenuti e l'altare maggiore decorato con pietre preziose.



2 Certosa di San Martino
Largo San Martino, 13 - Napoli

La Certosa costituisce uno dei più riusciti esempi di architettura barocca. Nel 1325 Carlo, primogenito di Roberto d'Angiò, fece erigere il monastero. Alla fine del XVI secolo la Certosa fu ristrutturata e ampliata. Da ammirare: i chiostri, la chiesa delle donne e la chiesa principale con le loro decorazioni e i loro affreschi.



3 Chiesa del Gesu' Nuovo
Piazza Gesù Nuovo, 2-4 - Napoli

I Gesuiti, tra il 1584 e il 1601, demolirono Palazzo dei Sanseverino e costruirono la chiesa, che passò ai francescani nel 1767. Subì nel corso degli anni diversi crolli, demolizioni e ristrutturazioni. L'interno è in stile barocco con pareti rivestite da marmi policromi, e una pianta a croce greca, a tre navate. Presenti affreschi di Francesco Solimena, Paolo De Matteis e Belisario Corenzio.



4 Basilica di Santa Chiara
Cortile Santa Chiara - Napoli

Eretta tra il 1310 e il 1340 per volere di Roberto d'Angiò, è la più grande basilica gotica della città. Venne interamente distrutta da un bombardamento nella II guerra mondiale, e quindi restaurata nel 1953. Dall'aspetto austero, conserva le tombe della famiglia d'Angiò. Nel convento delle Clarisse, adiacente, si ammirano affreschi di Giotto relativi alla Crocifissione. Splendido e degno di visita è il chiostro di Domenico Antonio Vaccaro.



NAPOLI

CHIESE
CHIESE

WeAGoo
MY SHORT TOURIST INFORMATION

5 Basilica di San Domenico Maggiore Piazza San Domenico Maggiore, 1-11 - Napoli

È una importante chiesa cittadina, molto interessante dal punto di vista artistico e storico. Tra il 1283 e il 1324 venne innalzata inizialmente in stile gotico. Fu voluta da Carlo II d'Angiò: divenne poi casa madre dei domenicani nel regno di Napoli e anche chiesa della nobiltà aragonese. L'edificio appartiene a un complesso conventuale situato nel centro antico della città. L'ingresso principale è attraverso un portale con molti elementi gotici dal vicolo San Domenico.



6 Chiesa di Sant'Angelo a Nilo VPiazza del Nilo, 23 - Napoli

La chiesa di Sant'Angelo a Nilo si trova nel centro storico di Napoli, all'angolo sud-est di piazza San Domenico, con una facciata rivolta su via Mezzocannone. È anche conosciuta come Cappella Brancaccio, poiché conserva al suo interno una delle opere di scultura più importanti presenti in città, il Sepolcro del cardinale Rainaldo Brancacci di Donatello, realizzato in collaborazione con Michelozzo. L'interno della chiesa presenta un arredo marmoreo sei-settecentesco.



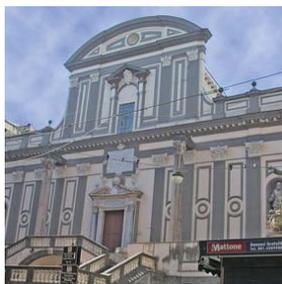
7 Cappella Sansevero Via Francesco De Sanctis, 1-13 - Napoli

La Cappella Sansevero è tra i più importanti edifici di culto della città. L'edificio è un concentrato di opere scultoree e pittoriche, a partire dall'affresco che ne orna il soffitto, noto come "il paradiso dei Sansevero". I migliori artisti del periodo si alternarono nella realizzazione di opere irripetibili. Ecco alcune delle opere presenti all'interno: Monumento a Cecco de' Sangro, Altare di Santa Rosalia, La Pietà, Monumento a Raimondo de' Sangro e il Cristo Velato.



8 Basilica di San Paolo Maggiore Piazza San Gaetano, 76 - Napoli

Fu eretta nell'VIII sec. per celebrare la vittoria dei napoletani sui Saraceni. Tra il XVI e il XVII sec. subì vari restauri e ampliamenti. Ai lati della facciata si trovano le statue dei Santi Pietro e Paolo. La pianta è a croce latina divisa in tre navate con un interno in stile barocco. Si possono osservare affreschi di Massimo Stanzione del 1644, e di Francesco Solimena, e le cappelle Firrao di Sant'Agata e quella della Madonna della Purità.



9 Basilica di San Lorenzo Maggiore Piazza San Gaetano, 316 - Napoli

Carlo d'Angiò nel 1270 sovvenzionò la ricostruzione della chiesa e del convento; il risultato fu uno straordinario esempio dello stile gotico francese. In seguito ai terremoti, subì modifiche in stile barocco, ora cancellate, eccetto la facciata di Ferdinando Sanfelice. Da ammirare: l'abside poligonale con volte a crociera, il Sepolcro di Caterina d'Austria e il Cappellone di S. Antonio, opera barocca di Cosimo Fanzago.



10 Duomo di San Gennaro Via Duomo, 146 - Napoli

La costruzione risale al XIII secolo e fu voluta dal re Carlo II d'Angiò. Presenta stili diversi. Nella navata destra si trova la Cappella di San Gennaro costruita come ringraziamento di un voto fatto dai Napoletani durante la pestilenza del 1527 e sotto la statua di San Gennaro c'è un busto d'argento che racchiude il cranio del Santo e le ampole col sangue coagulato che ogni anno il 19 settembre si liquefa'. È uno dei momenti più intensi vissuti dai napoletani.



11 Basilica della SS. Annunziata Maggiore Via Annunziata, 21 - Napoli

La Basilica della Santissima Annunziata Maggiore fa parte di un vasto complesso monumentale costituito in origine, oltre che dalla chiesa, da un ospedale, un convento, un ospizio per i trovatelli ed un "conservatorio" per le esposte. L'edificio religioso venne costruito la prima volta nel XIII secolo, poi ampliato nel 1513 e modificato ancora nel 1540. La struttura fu quasi del tutto distrutta da un incendio del 1757 prima e durante la seconda guerra mondiale poi.



12 Basilica di San Pietro ad Aram Via Santa Candida, 13 - Napoli

La Basilica di San Pietro ad Aram è famosa perché, secondo la tradizione, custodirebbe l'Ara Petri, ovvero l'altare su cui pregò san Pietro durante la sua venuta a Napoli. Per la sua particolare antichità papa Clemente VII, le concesse il privilegio di poter celebrare il giubileo un anno dopo quello di Roma. L'attuale ristrutturazione è del XVII secolo. L'interno è a navata unica, a croce latina.



NAPOLI



CHIESE PALAZZI



1 Reggia di Capodimonte Via Capodimonte, 22 - Napoli

Fu voluta dal re Carlo III di Borbone, con lo scopo di impreziosire la sua vasta riserva di caccia. Il progetto cominciò nel 1738. Alla morte del sovrano, Ferdinando IV incaricò l'architetto Fuga di ampliare la reggia. In seguito le opere d'arte furono spostate nell'edificio dell'attuale Museo Nazionale e la reggia divenne residenza di Gioacchino Murat. Sotto i Savoia, rivestì il duplice ruolo di residenza e museo, per poi assolvere dal 1950 solo quest'ultima funzione.



2 Palazzo dello Spagnolo Via dei Vergini, 19 - Napoli

Palazzo dello Spagnolo fu costruito nel XVIII secolo per volere del marchese Nicola Moscati. Splendida è la scala a doppia rampa ad "ali di falco" presente all'interno realizzata da Ferdinando Sanfelice, architetto, pittore e nobile italiano di epoca barocca, attivo a Napoli. Egli pensò il progetto come una sorta di luogo di incontro. Meravigliose sono anche le decorazioni in stucco. Prende il nome da Tommaso Atienza, che acquistò l'edificio: era soprannominato lo Spagnolo.



3 Accademia di Belle Arti di Napoli Via Vincenzo Bellini, 28 - Napoli

È un ateneo pubblico per lo studio delle arti visive che ospita circa millecinquecento studenti (napoletani, campani, ma anche molti stranieri). Ha l'ambizioso obiettivo di formare i nuovi quadri della produzione dell'immagine in breve. L'edificio venne fondato nel 1752 da Carlo III di Spagna, che fu re di Napoli e Sicilia dal 1735 al 1759. L'accademia è anche sede di una biblioteca, di una gipsoteca e di una pinacoteca.



4 Complesso del Convitto Nazionale Piazza Dante Alighieri, 58 - Napoli

La storia dell'edificio, uno dei complessi storico-religiosi della città, ebbe inizio nel 1768. In origine fu un istituto gesuitico, poi divenne Collegio dei Nobili e infine si trasformò in Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II di Napoli quando giunse in città Giuseppe Garibaldi, il quale abolì l'ordine dei gesuiti.



NAPOLI

PALAZZI PALAZZI



5 **Complesso di San Gregorio Armeno**

Via San Gregorio Armeno, 14-28 - Napoli

Il complesso, fu edificato sui resti dell'antico tempio di Cecere per volere delle suore, scappate dall'Oriente con le reliquie di San Gregorio, è fra le più spettacolari opere barocche napoletane. Ha un'unica navata e una cupola molto luminosa. Otto botteghe sono visibili tra il campanile e la facciata. Il chiostro progettato nel 1580 è molto bello, Della Monica infatti lo edificò in funzione strettamente paesaggistica. Da notare poi al centro la fontana marmorea.



6 **Università degli Studi di Napoli Federico II**

Corso Umberto I, 40bis - Napoli

L'Università degli Studi di Napoli Federico II è il principale ateneo partenopeo e uno dei più importanti d'Italia, è inoltre la più antica università a essere stata fondata con un provvedimento statale ed è la più antica università laica del mondo. La sede centrale è il Palazzo dell'Università degli Studi "Federico II" in corso Umberto I: imponente edificio neobarocco edificato tra il 1897 ed il 1908. È sede della facoltà di giurisprudenza.



7 **Municipio: Palazzo San Giacomo**

Piazza Municipio, 22 - Napoli

Palazzo San Giacomo, sede dell'amministrazione comunale, è il Municipio di Napoli. È situato e domina la maestosa Piazza del Municipio: una delle più grandi d'Europa. Lo stile dell'edificio è quello neoclassico, così come le decorazioni. Il palazzo venne innalzato, nel XIX secolo, per volere di re Ferdinando I di Borbone. La stanza del sindaco si trova sopra il portale al primo piano.



8 **Palazzo Reale**

Piazza Plebiscito, 27 - Napoli

Reggia solenne e grandiosa è stata il fulcro del potere di Napoli e il centro degli avvenimenti storici di tutto il Mezzogiorno per quasi quattro secoli. Fu costruita nel 1600 da Fontana per ospitare il re Filippo III di Spagna, atteso a Napoli con la sua consorte per una visita ufficiale che non avvenne mai. Il palazzo divenne poi la residenza dei viceré spagnoli, di quelli austriaci e dei re di casa Borbone. Dopo l'Unità d'Italia fu eletta residenza napoletana dei Savoia.



9 **Palazzo Salerno**

Piazza Plebiscito, 32 - Napoli

Palazzo Salerno è un edificio di interesse storico-monumentale costruito alla fine del XVIII secolo: è opera di Francesco Sicuro (architetto e incisore messinese). Il tutto ebbe inizio nel 1775: il complesso divenne prima residenza del ministro John Acton e successivamente sede dei Ministri di Stato di Sua Maestà Borbone (sino al 1825). Al giorno d'oggi invece l'edificio ospita il generale delle forze armate nell'Italia meridionale.



10 **Villa Pignatelli**

Largo Principessa Rosina Pignatelli, 201 - Napoli

Villa Pignatelli ospita il Museo Principe Diego Aragona Pignatelli Cortes. Voluta nel 1826 dal baronetto Sir Ferdinand Richard Acton la villa venne realizzata da Pietro Valente cui successe nel 1830 Guglielmo Bechi. Qualche anno dopo la morte di Sir Acton, nel 1841, la villa venne acquistata dalla famiglia di banchieri tedeschi Rothschild, che la abitarono fino al 1860. Nel 1867 la villa fu ceduta ai Pignatelli Cortes d'Aragona che ne furono proprietari fino al 1952.



11 **Villa Lucia**

Via del Parco Grifeo, 63 - Napoli

Villa Lucia è situata accanto al Parco di Villa Floridiana, a cui è appartenuta fino al XIX secolo e da cui adesso è separata da un muro di cinta. Agli inizi del XX secolo la villa, acquistata dall'industriale e collezionista d'arte Garofalo, iniziò ad essere frequentata da numerosi artisti ed architetti. Oggi l'edificio è a tutti gli effetti un condominio di lusso, sebbene fino agli anni cinquanta sia stata utilizzata per mostre d'arte ed eventi mondani.



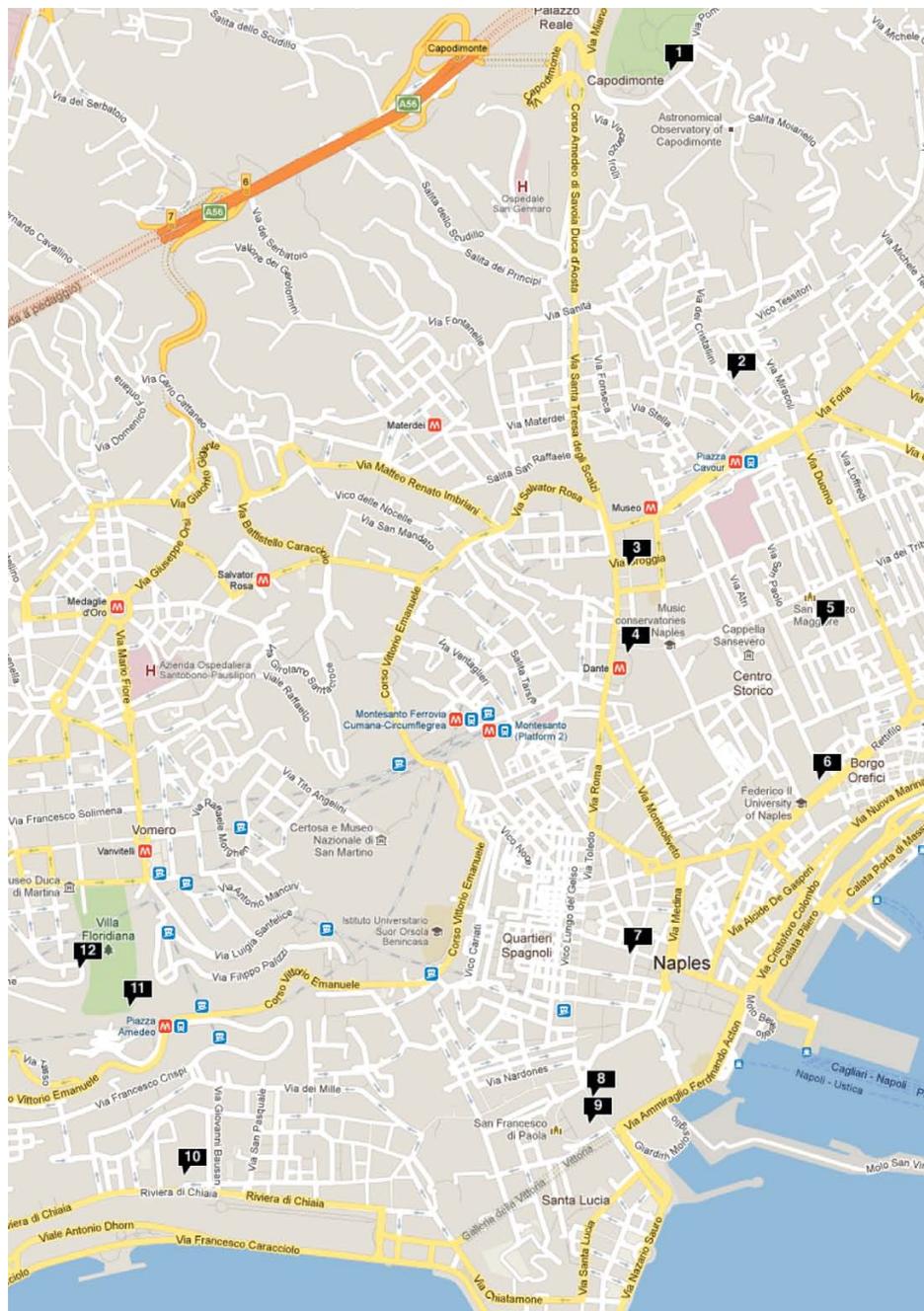
12 **Villa Floridiana**

Via Aniello Falcone, 170-180 - Napoli

Villa Floridiana è una costruzione di interesse storico ed artistico importante per la città di Napoli. Il nome deriva da Lucia Migliaccio, duchessa di Florida, moglie di Ferdinando IV di Borbone che nel 1815 comprò la tenuta per lei. Il Museo Nazionale della Ceramica Duca di Martina è, dal 1927, ospitato all'interno della struttura: è un museo dedicato alle arti decorative. Splendidi sono gli interni dell'abitazione, così come molto curato è il parco che circonda la villa.



NAPOLI



PALAZZI MUSEI



1 Museo di Capodimonte Via Capodimonte, 22 - Napoli

La Reggia di Capodimonte venne edificata per volere del re Carlo di Borbone nel 1738. Nella reggia, all'interno dell'omonimo parco troviamo il Museo Nazionale di Capodimonte che ospita la più importante e ricca pinacoteca dell'Italia meridionale oltre a dipinti, sale espositive e importanti porcellane. La Reggia è circondata da giardini ben curati e ricchi di piante. Il bosco si estende per circa 124 ettari.

Aperto tutti i giorni, tranne il mercoledì, dalle 8.30 alle 19.30. Ingresso € 9, ridotto € 5.



2 Osservatorio Astronomico di Capodimonte Salita Moiriello, 16 - Napoli

Fu fondato nel 1812 da re Gioacchino Murat. Accanto all'Osservatorio vi è il Museo Astronomico di Capodimonte, suddiviso in tre nuclei principali: il Museo degli Strumenti Astronomici che presenta una collezione di strumenti dell'800 e del '900, il Padiglione di Bamberg dedicato alla misurazione del tempo ed il il Padiglione di Repsold, con il il telescopio rifrattore equatoriale.



3 Museo Archeologico Nazionale Piazza Museo Nazionale, 18 - Napoli

La costruzione iniziò nel 1586 come caserma di cavalleria. Nel 1612 diventò la nuova sede dell'Università. Trasformato in "Real Museo", ospitò le collezioni archeologiche provenienti da Ercolano, Pompei e Stabia. In seguito fu ridenominato "Real Museo Borbonico", per poi essere titolato "Nazionale" da Garibaldi, inglobando le collezioni archeologiche, artistiche e bibliografiche dai re Carlo III, Ferdinando IV, Francesco I e Ferdinando II di Borbone.

Aperto tutti i giorni, tranne il martedì, dalle 9.00 alle 19.30. Ingresso € 6,50.



4 Galleria dell'Accademia delle Belle Arti Via Vincenzo Bellini - Napoli

L'Accademia, che ha sede nell'ex convento di S. Giovanni delle Monache, venne fondata nel 1752 da Carlo di Borbone. L'edificio è uno dei più rappresentativi della corrente neorinascimentale che influenzò l'architettura napoletana nell'800. La collezione è divisa in 5 nuclei fondamentali: dipinti antichi, dipinti dell'800, dipinti del '900, sculture, disegni e la celebre Sala Palizzi. L'esposizione narra la storia dell'Accademia e l'evoluzione culturale e artistica di Napoli.

Aperto da martedì a sabato dalle 10.00 alle 14.00. Ingresso gratuito.



NAPOLI

MUSEI
MUSEI

WeAGoo
MY SHORT TOURIST INFORMATION

5 Museo d'Arte Contemporanea Donnaregina

Via Luigi Settembrini, 80 - Napoli

Il Museo è ospitato nello storico palazzo Donnaregina. L'esposizione permanente vanta opere di alcuni dei più noti artisti contemporanei del panorama internazionale, Horn, Kapoor, LeWitt, Kounellis, e tra gli italiani, Clemente, Paladino, Serra. Si può ammirare anche la collezione storica costituita grazie al prestito a tempo indeterminato di opere da parte di grandi collezionisti italiani e stranieri. Il Museo ospita inoltre mostre temporanee ed eventi durante tutto l'anno.

Aperto da lunedì a domenica dalle 10.30 alle 19.30; la domenica fino alle 23.00.



6 Museo del Tesoro di San Gennaro

Via Duomo, 149 - Napoli

L'ingresso del Museo (aperto dal 2003) è situato accanto al Duomo. Secondo uno studio fatto da esperti questo tesoro sarebbe addirittura più ricco di quello della corona d'Inghilterra della regina Elisabetta II e degli zar di Russia. La collezione espone gioielli, statue, busti, tessuti pregiati e dipinti di grande valore. Unica nel suo genere è la pregevole collezione degli argenti. Il percorso museale prevede anche la visita alle tre sacrestie della Cappella del Tesoro.

Aperto tutti i giorni dalle 9.00 alle 17.30, tranne il mercoledì a gennaio e febbraio. Ingresso € 7.



7 Museo Civico Gaetano Filangieri

Via Duomo, 288 - Napoli

Il Museo Gaetano Filangieri è ospitato all'interno delle sale di Palazzo Como. Il nome deriva da Gaetano Filangieri che oltre ad essere stato un giurista e filosofo, fu anche principe e mecenate delle arti. La struttura è una sorta di studio privato che raccoglie i vari tipi di produzione artistica locale, oltre che nuovi progetti ed esperimenti artistici. La collezione offre un'ampia visione del panorama artistico napoletano, oltre ad una biblioteca e ad una pinacoteca.



8 Archivio di Stato di Napoli

Piazzetta Grande Archivio - Napoli

L'Archivio di Stato di Napoli, con i suoi oltre 50.000 m lineari di scaffalature, è di fondamentale importanza per la storia dell'Italia Meridionale dal X secolo ad oggi. L'Archivio di Stato nacque nel periodo napoleonico, il 22 dicembre 1808, per concentrare in un sol luogo gli antichi archivi del regno. Con ingresso da via Grande Archivio, ha sede nel monastero dei Ss. Severino e Sossio, in cui vi sono quattro chiostri del XVI e XVII secolo.

Aperto da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 19.00; sabato dalle 8.30 alle 13.30.



19

9 Centro Musei delle Scienze Naturali

Via Mezzocannone, 8 - Napoli

Istituito nel 1992, è costituito da un museo di Mineralogia, Zoologia, Antropologia, Paleontologia, collocati in edifici borbonici. Attualmente il centro offre esposizioni, un percorso sull'evoluzione del pensiero scientifico, nuovi sistemi interattivi, mostre, dibattiti e convegni.

Aperto da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.30, il lunedì e il giovedì anche dalle 15.00 alle 17.00. Ingresso € 2,50.



10 Museo Civico di Castel Nuovo

Piazza Municipio, 68 - Napoli

Il Museo civico di Castel Nuovo, come suggerisce il nome, è ospitato all'interno delle sale dell'omonimo castello a partire dal 1990. Tra le opere presenti, diverse sono quelle provenienti dalla Reale Casa della Santissima Annunziata. Orgoglio del museo sono: la Cappella Palatina (conserva pitture gotiche) e la Porta Bronzea (in origine ubicata all'ingresso del castello). Al primo e al secondo piano poi troviamo anche diverse opere e dipinti.



11 Museo Nazionale di San Martino

Largo San Martino, 5 - Napoli

Fu aperto al pubblico nel 1866 all'indomani dell'Unità d'Italia. Per volontà dell'archeologo Giuseppe Fiorelli gli ambienti della Certosa furono destinati a raccogliere in un museo testimonianze della vita di Napoli e dei Regni. Tra le altre si può ammirare la Collezione di porcellane Orilia, la sezione navale con vari modelli di imbarcazioni reali, la Pinacoteca con opere di Giordano, Spadaro e Caracciolo.

Aperto tutti i giorni, tranne il mercoledì dalle 8.30 alle 19.30.



12 Museo della Ceramica Duca di Martina

Via Domenico Cimarosa, 77 - Napoli

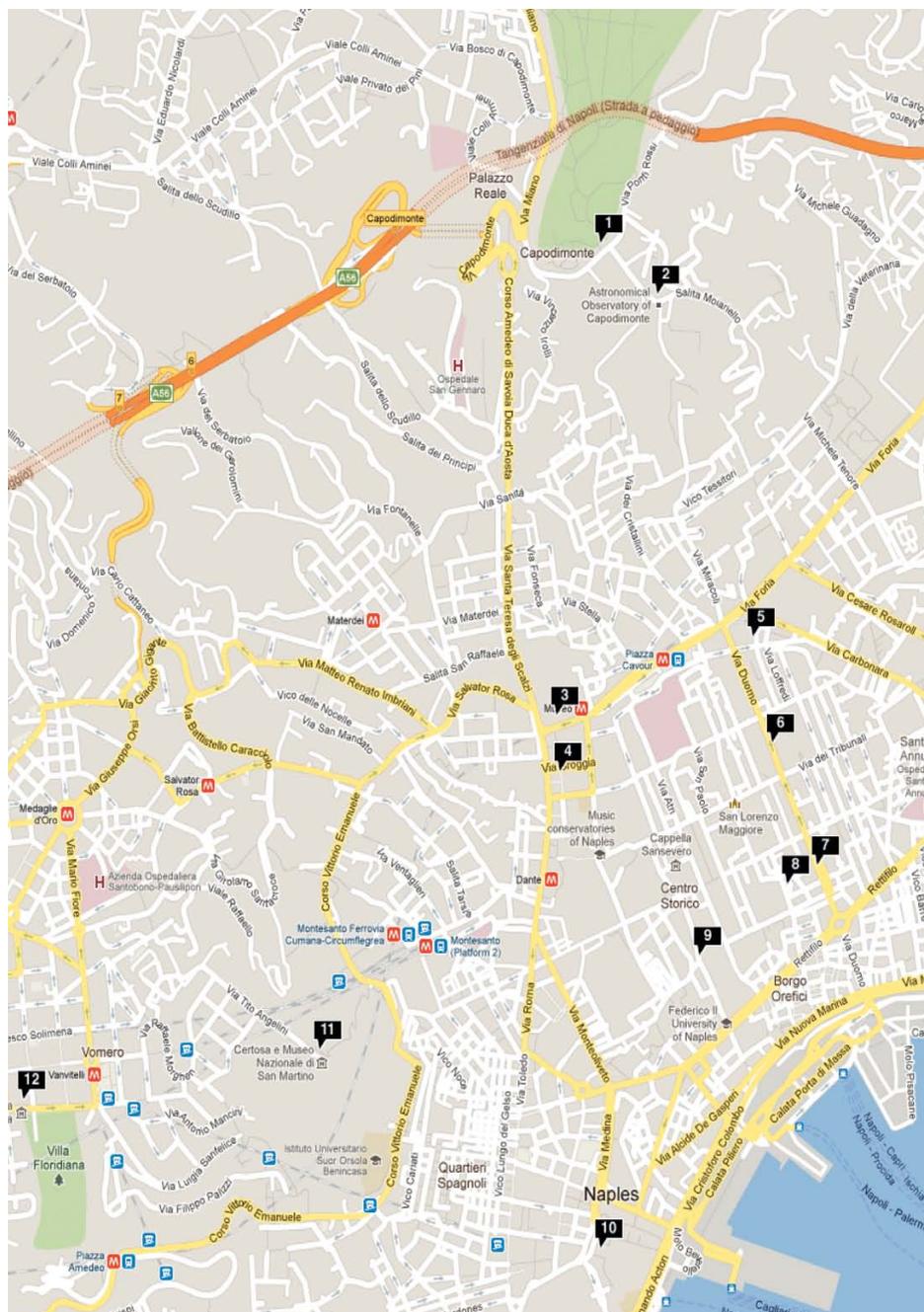
Il Museo Nazionale della Ceramica Duca di Martina ospitato all'interno di Villa Floridiana dal 1927, è un museo sede di una delle più grandi collezioni italiane di arti decorative. All'interno possiamo trovare oltre seimila opere di manifattura occidentale ed orientale. Tali opere sono databili dal XII al XIX secolo, il nucleo più ricco a livello numerico è costituito dalle ceramiche. Negli ultimi anni è stata poi anche allestita una sezione d'arte orientale.

Aperto tutti i giorni, tranne il martedì, dalle 8.30 alle 14.00. Ingresso gratuito.



20

NAPOLI



MUSEI STRUTTURE



1 Fontana del Gigante Via Partenope, 48 - Napoli

E' una splendida fontana risalente agli inizi del Seicento, progettata dal Bernini e dal Naccherino. I due nomi derivano dalle posizioni originarie: vicino al Palazzo Reale (dove c'era la statua del Gigante) prima, e al molo, nei pressi della costruzione detta dell'Immacolatella, poi. Questa struttura trovò la collocazione definitiva e attuale solo nel 1905. Sugli archi troviamo tre stemmi: quello del viceré, quello del re e quello della città.



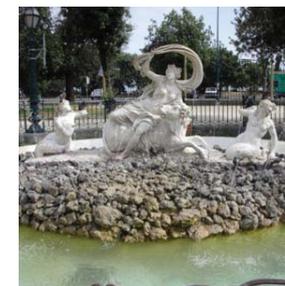
2 Stazione Zoologica Via Francesco Caracciolo - Napoli

E' composta dall'Acquario più antico d'Europa, nel quale sono presenti 200 specie di animali e vegetali provenienti dal golfo di Napoli, l'Erbario con oltre 2000 esemplari, la Collezione Geologica costituita dai 3500 esemplari, la Biblioteca che custodisce circa 50000 volumi e l'Archivio Storico. Da osservare sono anche gli affreschi che decorano le sale ed i busti in gesso di E. van Baer e C. Darwin.



3 Fontana Gruppo Europa Viale Antonio Dhorn - Napoli

La Fontana del ratto d'Europa è una delle fontane storiche della città. Venne costruita nella seconda metà del XVIII secolo e posta alla Marinella, solo nel 1807 invece venne spostata nell'attuale posizione: la villa comunale. E' opera di Angelo Viva: scultore italiano nato, vissuto e morto in città. Nel centro della struttura troviamo una figura femminile intenta a trattenere il proprio manto, ai lati ci sono invece due sirene.

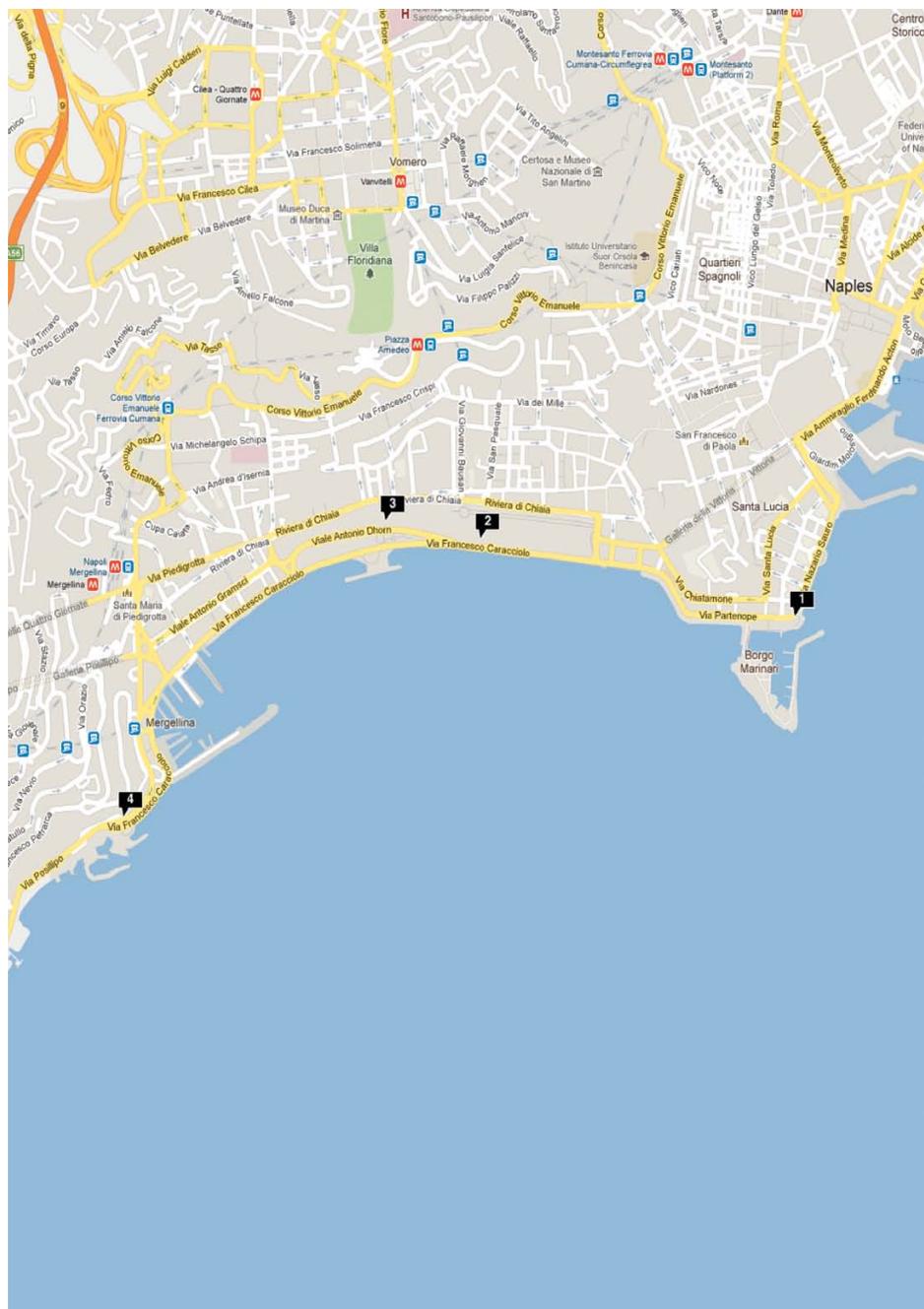


4 Fontana del Sebeto Via Francesco Caracciolo, 1f - Napoli

La Fontana del Sebeto venne edificata su progetto di Cosimo Fanzago (scultore, architetto e nobile italiano che operò soprattutto a Napoli) per volontà di Manuel de Acevedo y Zúñiga, che fu Viceré del Regno di Napoli. Prima era situata nell'attuale via Cesario Console. Nella scultura troviamo un vecchio che simboleggiò il fiume Sebeto: l'antico corso d'acqua che scorreva nel cuore della città. Il nome deriva appunto da questo.



NAPOLI



STRUTTURE PIAZZE / VIE



1 Spaccanapoli Vico Paparelle al Pendino, 13 - Napoli

Spaccanapoli è una delle strade più celebri di Napoli, dove arte, tradizione, storia e cultura napoletana si uniscono. Il nome deriva dal fatto che divide nettamente la città tra il nord e il sud con precisione quasi geometrica. Percorrere Spaccanapoli è come attraversare la storia di Napoli, incontrando lungo il suo tragitto le testimonianze del passato della città ed i suoi tesori artistici.



2 Via San Gregorio Armeno Via San Gregorio Armeno - Napoli

È famosa in tutto il mondo per le svariate botteghe dedicate all'arte del presepe, aperte tutto l'anno. Sembra che la tradizione presepiale abbia un'origine remota: nella strada, in epoca classica, esisteva un tempio dedicato a Cerere, alla quale i cittadini offrivano piccole statuine di terracotta, fabbricate nelle botteghe vicine. Oggi si trovano anche oggetti kitsch: la statuina del politico o del VIP del momento è divenuta abituale sulle bancarelle della via.



3 Piazza San Domenico Maggiore Piazza San Domenico Maggiore - Napoli

È uno dei luoghi più significativi della città, rappresenta il limite orientale delle mura di Neapolis. La piazza risale al periodo aragonese; fu voluta da Alfonso I d'Aragona. A lui si deve la grande scalinata a fianco dell'abside della chiesa. L'obelisco centrale a forma piramidale è ornato da marmi, medaglioni e bassorilievi e reca alla sua sommità una statua di San Domenico Maggiore; fu eretto dai napoletani come ringraziamento per essere scampati ad un'epidemia di peste.



4 Piazza del Gesù Nuovo Piazza Del Gesù Nuovo - Napoli

È una delle piazze più suggestive e caratteristiche del centro storico. Prende il nome dalla cinquecentesca Chiesa del Gesù Nuovo, uno dei migliori esempi di barocco napoletano. Particolari della sua facciata furono riprodotti sul lato posteriore delle banconote da diecimila lire degli anni '70. Elemento di spicco della piazza è l'Obelisco dell'Immacolata, maestosa guglia di marmo bianco, alto 40 metri e costruito nel 1747 con i proventi di una raccolta popolare.



NAPOLI

PIAZZE / VIE
PIAZZE / VIE

WeAGoo
MY SHORT TOURIST INFORMATION

5 **Piazza Dante** **Piazza Dante - Napoli**

In origine ospitava i mercati ed altri scambi commerciali, oggi invece è meta turistica per la presenza del Foro Carolino, voluto da Carlo III di Borbone, un emiciclo al centro del quale doveva essere innalzata la statua equestre del sovrano. In verità il monumento non fu mai eseguito, ma lungo il perimetro furono poste 26 statue raffiguranti le virtù del sovrano. Al centro della piazza si erge il monumento a Dante Alighieri, opera di Tito Angelini, del 1871.



6 **Via Toledo** **Via Toledo - Napoli**

E' una delle principali strade di Napoli con edifici storici, palazzi nobiliari, chiese, teatri, caffè e svariati negozi e boutique di marchi prestigiosi. Il nome è in onore dell'artefice della sua costruzione, il vicerè Pedro de Toledo (1536), la cui idea era stata quella di collegare la zona fuori le mura del largo di Mercato con il nuovo quartiere di Chiaja. Dopo l'Unità d'Italia, dal 1870 al 1980, mutò nome in Via Roma in onore della nuova capitale del Regno.



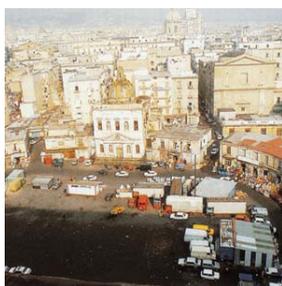
7 **Corso Umberto I** **Corso Umberto I - Napoli**

Corso Umberto I è una via elegante della città, la lunghezza è di 1,3 km ed è anche conosciuta con il nome di Rettifilo. Il nome deriva dal fatto che sia sorta in epoca umbertina, in poco tempo, alla fine dell'800. La via collega Piazza Garibaldi con Piazza Giovanni Bovio (Piazza Borsa), e percorrendola troviamo anche la Piazza Nicola Amore, intitolata al sindaco che fu l'artefice del Risanamento.



8 **Piazza Mercato** **Piazza Mercato - Napoli**

Piazza del Mercato è una delle piazze storiche della città. Nei pressi troviamo la Basilica del Carmine Maggiore. Deve il proprio nome agli Angioini che ne fecero un grande centro commerciale cittadino, ribattezzandolo Mercato di Sant'Egidio e, quindi, Piazza Mercato appunto. Qui troviamo le chiese di Santa Croce e Purgatorio al Mercato e quella di Sant'Eligio Maggiore, oltre a due fontane-obelischi che decorano la piazza.



25

9 **Piazza Municipio** **Piazza Municipio - Napoli**

Piazza del Municipio, di forma semi-rettangolare, è una delle piazze più grandi d'Europa. Domina la piazza il Castel Nuovo, è presente anche il Teatro Mercadante. Nelle vicinanze troviamo il porto di Napoli mentre sempre sulla piazza vi è il Palazzo San Giacomo, o più semplicemente il Municipio, sede degli uffici comunali. Troviamo poi la Chiesa di San Giacomo degli Spagnoli. Sullo sfondo spicca maestoso il Vesuvio.



10 **Galleria Umberto I** **Via San Carlo, 13 - Napoli**

Costruita tra il 1887 e il 1890, la Galleria Umberto I è una galleria commerciale edificata durante la ristrutturazione edilizia e bonifica territoriale avvenuta a Napoli a partire dal 1884, in seguito all'epidemia di colera. La larghezza è di ben 15 metri, vi sono quattro ingressi: il più importante è quello situato di fronte al Teatro San Carlo. Ogni anno la Galleria viene utilizzata, tra le altre cose, per accogliere l'albero di Natale cittadino.



11 **Piazza Plebiscito** **Piazza Plebiscito - Napoli**

È la più grande e rappresentativa piazza di Napoli. Il nome celebra il Plebiscito con cui nel 1860 il Regno delle due Sicilie si univa al Piemonte dei Savoia. E' delineata da 4 costruzioni: la chiesa di San Francesco di Paola, il Palazzo Reale, il Palazzo Salerno ed il Palazzo della Foresteria. Al centro della piazza s'innalzano due statue equestri del Canova, raffiguranti Ferdinando I e Carlo III di Borbone.



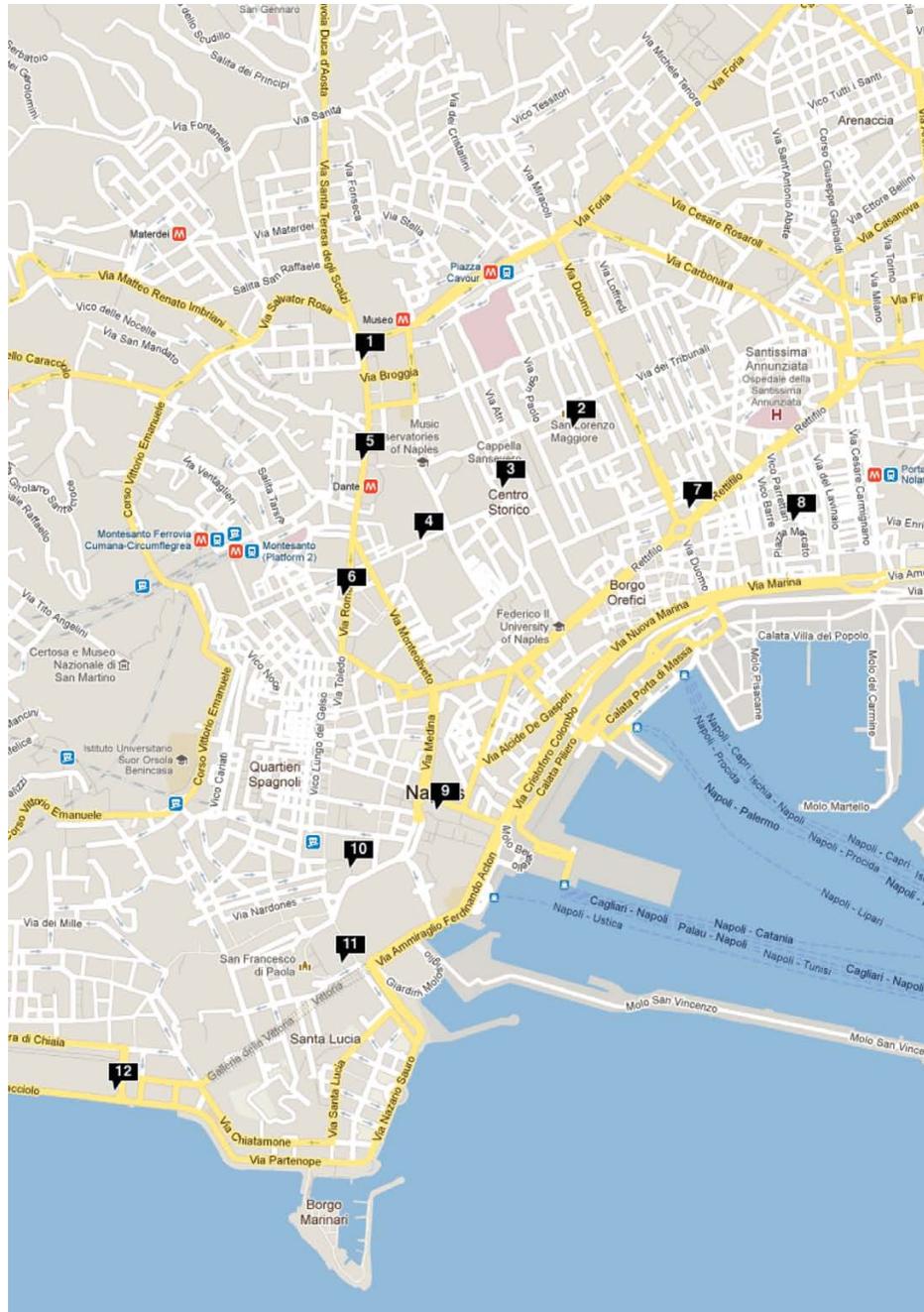
12 **Via Caracciolo** **Via Francesco Caracciolo - Napoli**

È una parte del lungomare di Napoli, una delle più belle litoranee del mondo, il cui nome celebra l'ammiraglio Francesco Caracciolo, eroe della Repubblica Partenopea, giustiziato nel 1799 e gettato nelle acque del Golfo di Napoli. All'inizio del lungomare si può ammirare la seicentesca fontana del Sebeto, proseguendo si arriva al porticciolo di Mergellina, con i pescatori che vendono il pesce dalle barche. Più avanti si trovano i giardini e gli alberi della Villa Comunale.



26

NAPOLI



PIAZZE / VIE
MONUMENTI / TEATRI



1 **Guglia dell'Immacolata** **Piazza Ges - Napoli**

L'Obelisco dell'Immacolata è il più famoso degli obelischi della città. All'inizio era un monumento equestre a Filippo V. La splendida guglia barocca dedicata all'Immacolata venne innalzata nel 1747 per volere dei Gesuiti grazie ad una colletta pubblica.



2 **Palafrenieri** **Via Vittorio Emanuele III, 51 - Napoli**

I Palafrenieri sono due statue equestri bronzee esposte ai lati della porta del giardino del Palazzo Reale. Vennero eseguite dallo scultore russo Pjotr Klodt Von Jurgensburg e donate nel 1846 a Ferdinando II di Borbone re di Napoli, dallo zar di Russia Nicola I. Le statue prendono anche il nome di Cavalli russi e la porta, a sua volta, è anche conosciuta come Porta dello zar.



3 **Salone Margherita** **Via San Carlo, 11 - Napoli**

Il Salone Margherita è un luogo ricco di fascino e di storia situato nel ventre di Napoli sotto la Galleria Umberto I. Venne creato verso la fine dell'ottocento per volere dei fratelli Marino. La struttura seguiva l'esempio dei caf chantant francesi e divenne ben presto il simbolo della Belle  poque italiana. L'idea fu talmente vincente che ricalc  del tutto il modello francese: persino nella lingua utilizzata. Il teatro fu chiuso nel 1982 ma riaperto successivamente.

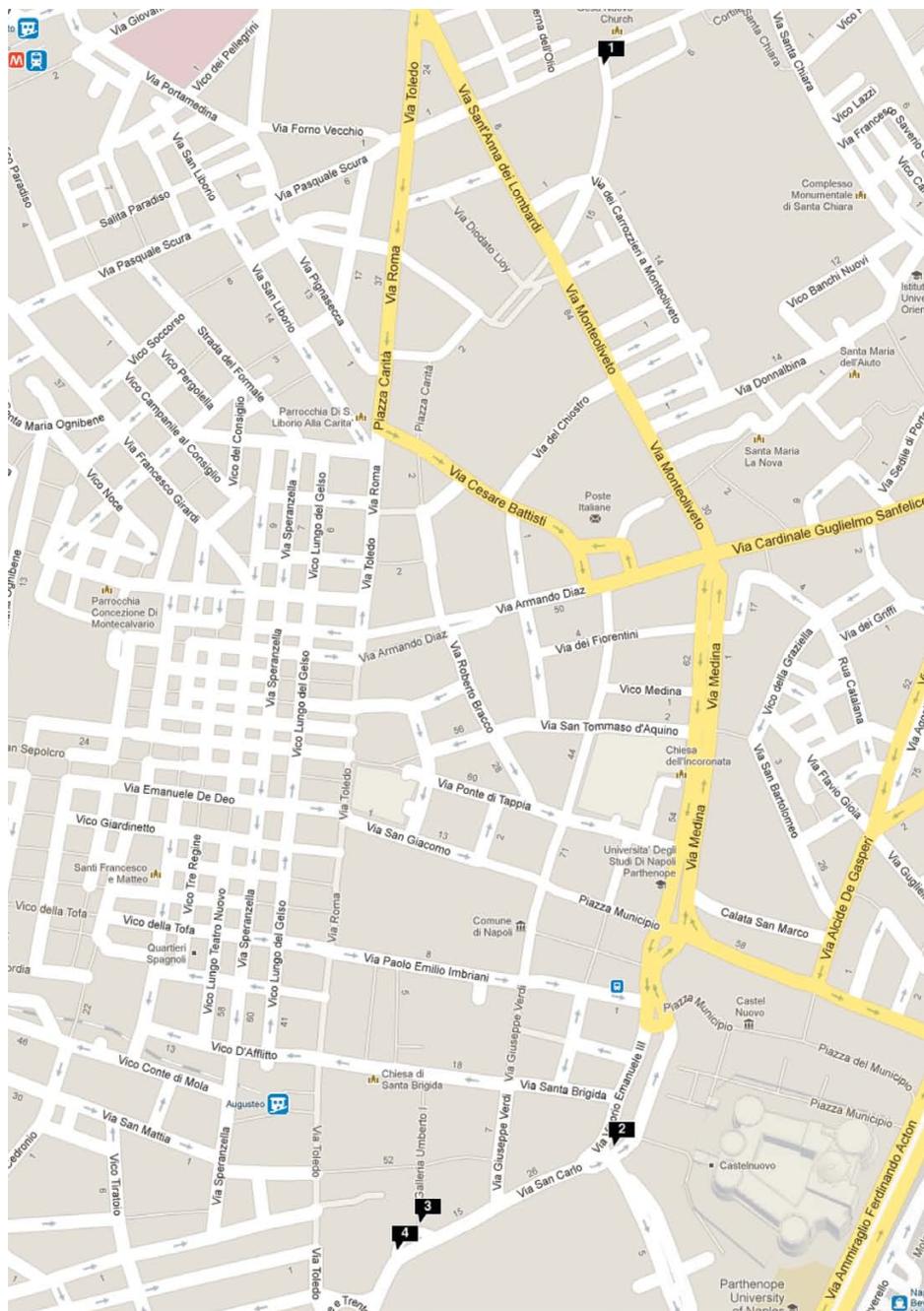


4 **Teatro San Carlo** **Via San Carlo, 98d - Napoli**

È il più antico teatro d'opera europeo ancora attivo, nonché il più capiente teatro italiano; è inoltre riconosciuto dall'UNESCO come patrimonio dell'umanità. Fondato nel 1737 per volontà di Carlo I di Borbone che affidò il progetto a Giovanni Antonio Medrano, l'edificio comunicava con il Palazzo Reale, in modo che il Re potesse recarsi agli spettacoli senza dover scendere in strada. Gioacchino Rossini e Donizetti furono direttori musicali al Teatro San Carlo.



NAPOLI



MONUMENTI / TEATRI
CASTELLI

1 Castel dell'Ovo Via Luculliana - Napoli

Sull'isolotto di Megaride sbarcarono i cumani nel VII secolo per fondare la città. Durante la dominazione spagnola passò da dimora reale a prigione. Si narra che dal castello dipendano le sorti della città: Virgilio vi nascose un uovo, se questo si fosse rotto il castello sarebbe crollato; cosa che avvenne nel 300, a causa di un terremoto. Imperdibile la vista su tutto il golfo di Napoli offerta dalla terrazza dei cannoni.



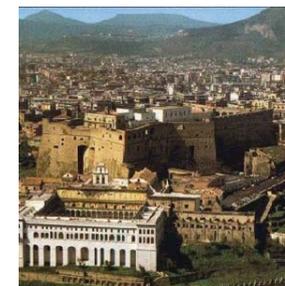
2 Castelnuovo - Maschio Angioino Piazza Municipio, 68 - Napoli

È uno dei simboli della città. La sua costruzione, nel 1266, si deve a Carlo I d'Angiò. Con Roberto il Saggio, il castello divenne centro di cultura: ospitò personalità come Petrarca e Boccaccio e pittori come Giotto vennero chiamati ad affrescarne le pareti. Vi dimorarono illustri sovrani. Nel 1799 fu sede della proclamazione della Repubblica Partenopea. Ospita attualmente il Museo Civico di Castel Nuovo. Da visitare: la Cappella Palatina e la Sala dei Baroni.



3 Castel Sant'Elmo Largo San Martino, 13 - Napoli

È un castello medioevale di tufo, caratterizzato da una pianta a stella con sei punte. Di epoca angioina, ha subito nel tempo numerose trasformazioni. Durante la rivoluzione di Masaniello fu rifugio del duca d'Arcos, nel 1799 fu preso dal popolo per poi essere occupato dai repubblicani. Dalla Piazza d'Armi in cima al castello si ha un panorama indimenticabile. È possibile accedere alle antiche carceri di molti personaggi noti.

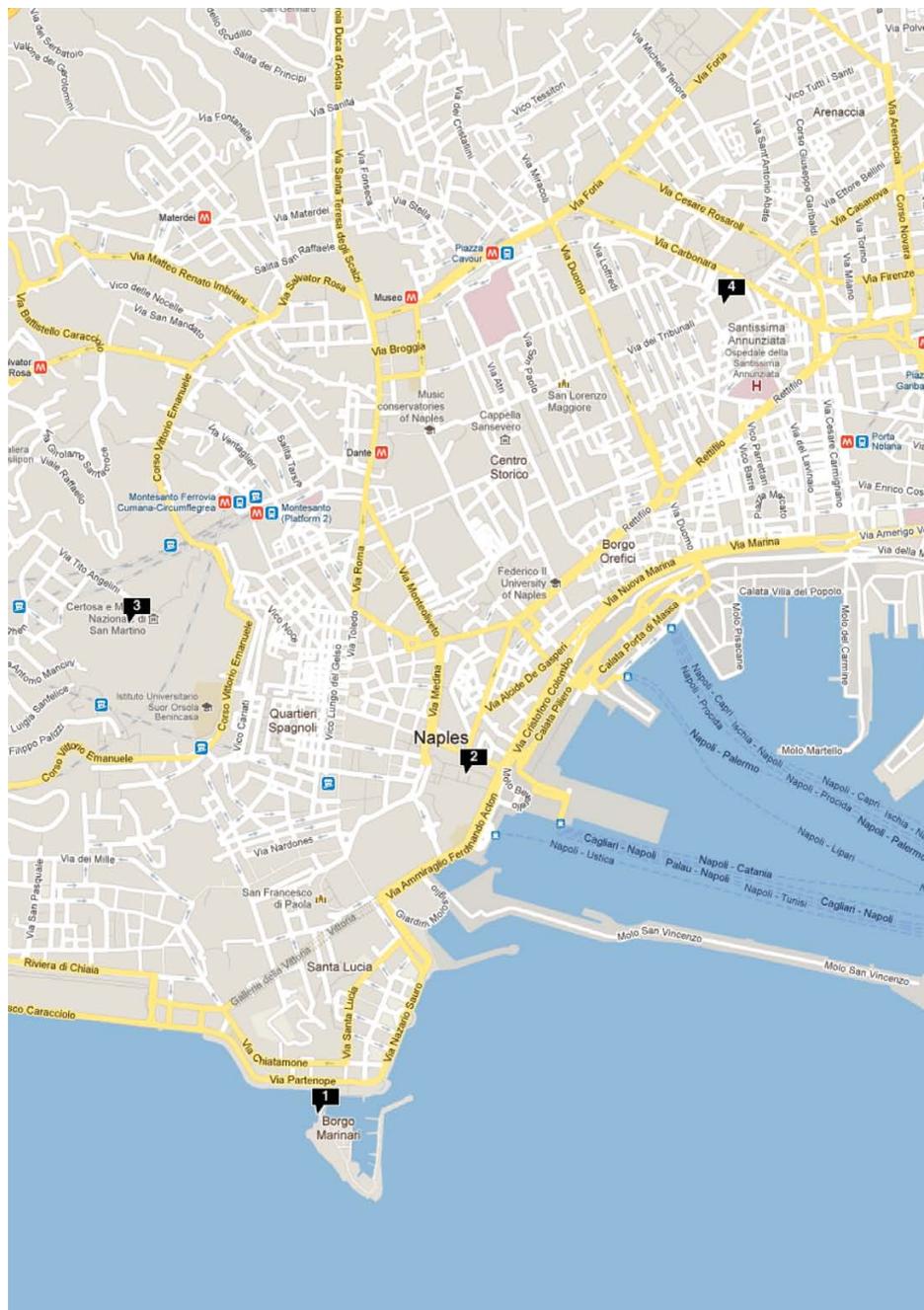


4 Castel Capuano Via Concezio Muzii, 1-45 - Napoli

Costruito in epoca normanna è il più antico castello di Napoli. Concepito come fortezza, divenne la residenza reale di Federico II di Svevia e, nel XVI sec., sede dell'amministrazione giudiziaria. Si possono ammirare il Salone della Corte d'Appello e la Cappella della Sommaria con i loro pregevoli affreschi, dipinti e decorazioni a stucco, e la sala dei Busti che ospita i busti in marmo degli avvocati più famosi del foro.



NAPOLI



CASTELLI VARIE



1 Parco Di Capodimonte Via Capodimonte, 22 - Napoli

Il Parco di Capodimonte è la maggiore area verde della città. Si estende su un'area di 134 ettari. Si presenta con boschi intervallati da ampie praterie, valloni solcati da piccoli torrenti e aree ricche di cave, caratteristica tipica delle colline napoletane. Il parco fu voluto da Carlo III di Borbone nel 1734. Fu concepito inizialmente come riserva da caccia ma con il Re Ferdinando II fu trasformato in giardino all'inglese, assumendo l'aspetto che conserva attualmente.



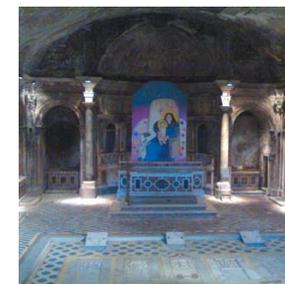
2 Catacombe di San Gennaro Tondo di Capodimonte 13 - Napoli

Il nucleo originario si sviluppò attorno alla tomba di una ricca famiglia romana del II secolo., nel III secolo accolse le spoglie di Sant'Agrippino, vescovo di Napoli, e di San Gennaro, divenendo luogo di venerazione. Nel 831 il principe longobardo Sicone I, assediando la città di Napoli, si impossessò dei resti di San Gennaro e li portò a Benevento. Importanti affreschi e mosaici decorano gli ambienti e le tombe più importanti di santi e vescovi.



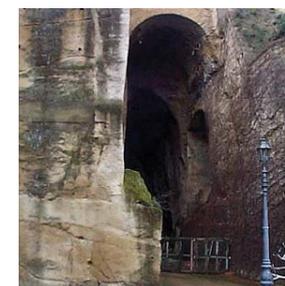
3 Catacombe di San Gaudioso Piazza della Sanità, 1-17 - Napoli

Risalenti al IV sec. furono dedicate a Gaudioso, ivi sepolto, dopo che la sua barca, proveniente dall'Africa settentrionale dove era vescovo, miracolosamente approdò a Napoli. Nei cubicoli vi sono affreschi del IV-V e VI sec. e un mosaico della fine del V sec. Sono visibili anche alcuni teschi a causa dell'usanza di adagiare i defunti su sedili in pietra forati con lo scopo di lasciarli disseccare, murando poi tutto il corpo e lasciando affiorare soltanto la testa.

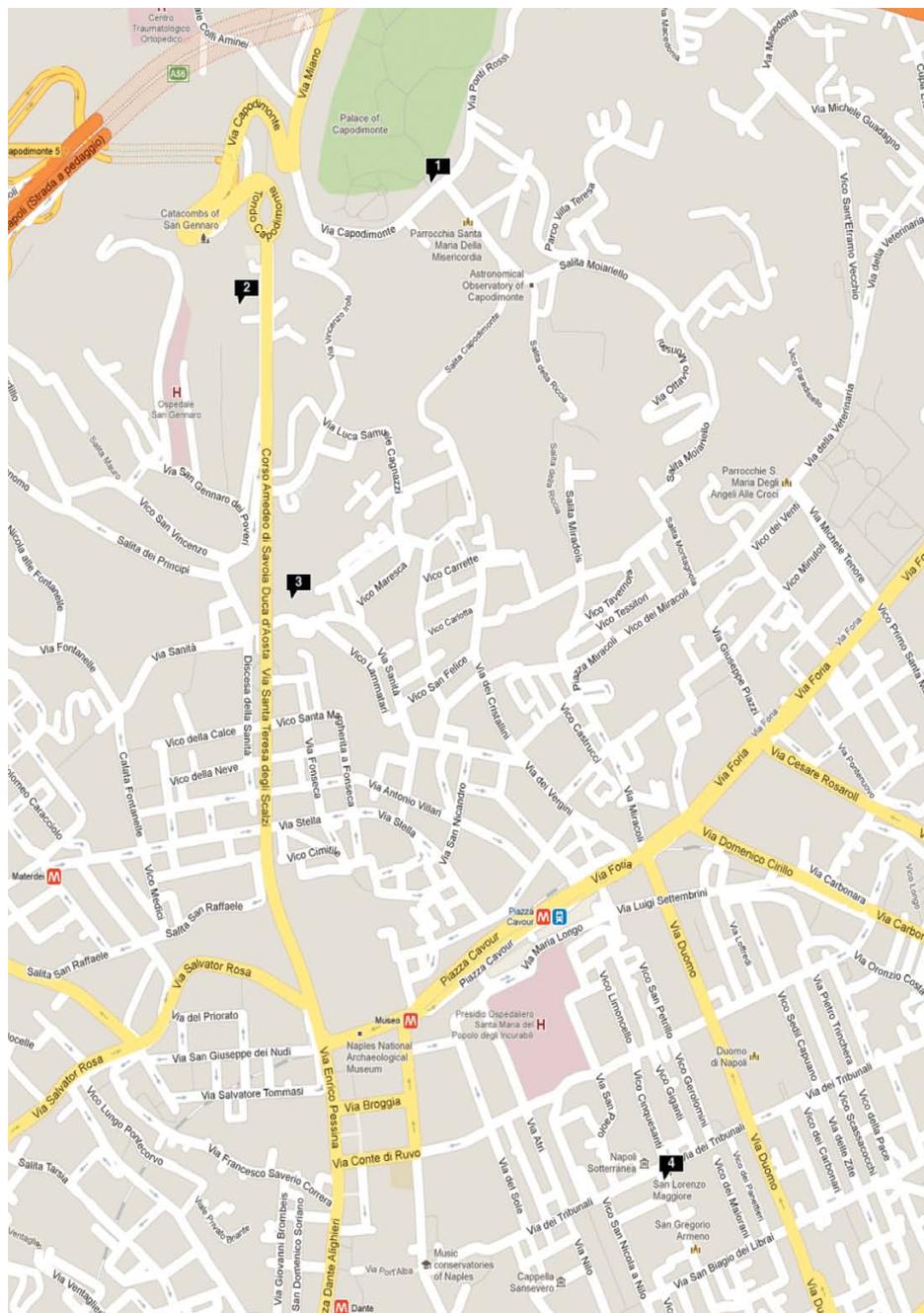


4 Crypta Neapolitana Salita della Grotta, 12 - Napoli

O Grotta di Posillipo è una galleria lunga 711 m. scavata nel tufo della collina di Posillipo, tra Mergellina (salita della Grotta) e Fuorigrotta (via della Grotta Vecchia). La tradizione vuole che la galleria sia stata realizzata da Virgilio in una sola notte, col ricorso alla sua potente arte magica. La leggenda narra che Roberto d'Angiò sottopose la questione al Petrarca, e questi rispose, scherzando: "Non mi è mai capitato di leggere che Virgilio fosse un tagliapietre."



NAPOLI

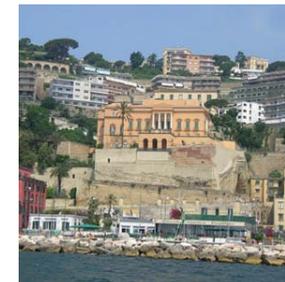


VARIE VILLE



1 Villa Doria d'Angri Via Francesco Petrarca, 80 - Napoli

Villa Doria d'Angri deve il proprio nome a Marcantonio Doria d'Angri, principe ed esponente di spicco della famiglia di origini genovesi. E' la più importante villa neoclassica della zona, è situata nel quartiere di Posillipo. Questa imponente struttura storico-artistica venne edificata nel 1833, ed è molto caratteristica in quanto sembra che fuoriesca dalla roccia. La villa oggi è sede dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" (facoltà di economia).



2 Palazzo Donn'Anna Piazza Donn'Anna - Napoli

"Palazzo Donn'Anna non è una rovina: è soltanto incompiuto! Non è forse questo il suo fascino?". Frase tratta da "Fuoco su di me" film del 2006 girato in città. L'edificio risale al XVII secolo, prende il nome da Donna Anna Carafa, consorte del viceré Ramiro Núñez de Guzmán, duca di Medina de las Torres, la quale diede commissione di costruire l'edificio, edificio che restò incompiuto a causa della morte di Donn'Anna. E' uno dei più celebri palazzi di Napoli.



3 Villa Volpicelli Via Ferdinando Russo, 4-14 - Napoli

Il nome deriva da Raffaele Volpicelli che acquistò la villa nel 1884. La struttura è una delle più belle di Posillipo, quartiere in cui è situata. Particolarmente interessante è l'ampio giardino, nascosto da un muro di cinta: esso si distende in prossimità del mare e sfiora le proprietà della vicina Villa Rosebery.

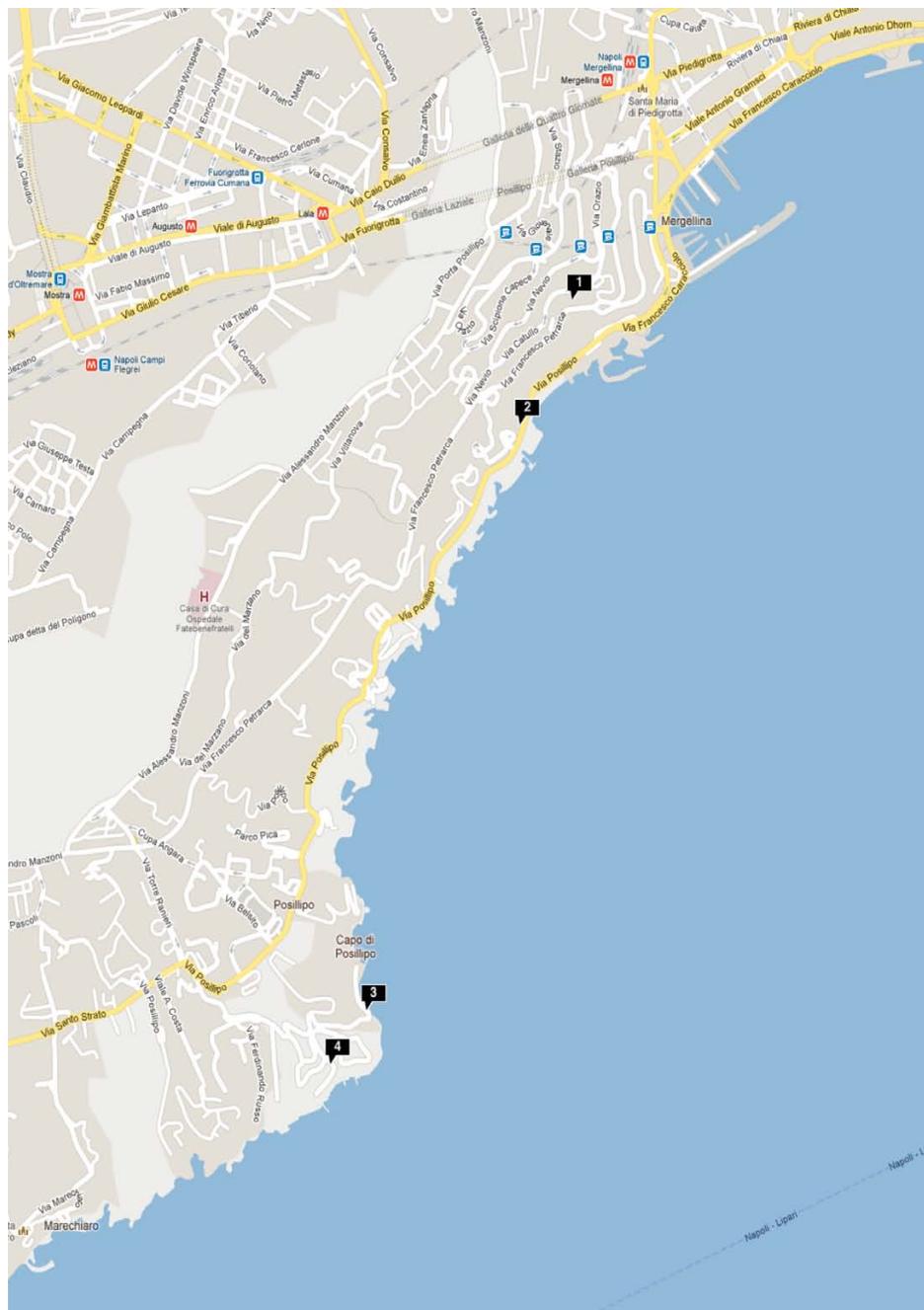


4 Villa Rosebery Via Ferdinando Russo - Napoli

Villa Rosebery è uno dei più importanti punti di riferimento del neoclassicismo della città. E' situata nel quartiere Posillipo. Fu residenza reale, oggi è importante perchè oltre alla particolare bellezza che la contraddistingue è la residenza del Presidente della Repubblica Italiana quando si reca a Napoli. Per questo motivo, se non in qualche periodo dell'anno, non è visitabile.



NAPOLI



VILLE
MERGELLINA
POSILLIPO



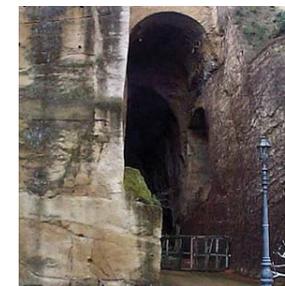
1 Mergellina Piazza Sannazzaro, 200 - Napoli

E' una zona della città di Napoli, romantica e leggendaria, cantata dai poeti, situata in riva al mare. Il nome deriva dalla posizione sul Golfo e dal termine "mergolino" (uccello acquatico). Il piccolo porto di Mergellina oggi è diventato un punto turistico mentre prima era luogo di pescatori. Da qui partono ogni giorno gli aliscafi per le isole del golfo. La zona possiede un'importante stazione ferroviaria e una funicolare che collega Mergellina con Posillipo.



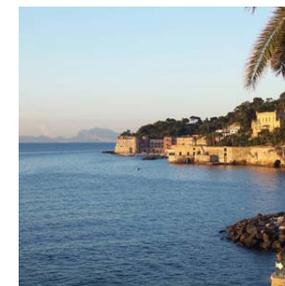
2 Crypta Neapolitana Salita della Grotta, 12 - Napoli

O Grotta di Posillipo è una galleria lunga 711 m. scavata nel tufo della collina di Posillipo, tra Mergellina (salita della Grotta) e Fuorigrotta (via della Grotta Vecchia). La tradizione vuole che la galleria sia stata realizzata da Virgilio in una sola notte, col ricorso alla sua potente arte magica. La leggenda narra che Roberto d'Angiò sottopose la questione al Petrarca, e questi rispose, scherzando: "Non mi è mai capitato di leggere che Virgilio fosse un tagliapietre."



3 Posillipo Via Posillipo, 166 - Napoli

Posillipo è un sobborgo residenziale collinare della città, quartiere cittadino solo dal 1925, prima era una frazione. E' una delle zone più belle e prestigiose della città. Il nome deriva dal greco Pausilypon che significa "tregua dal pericolo" o "che fa cessare il dolore": questo perché il panorama che si può godere e che si godeva anche duemila e cinquecento anni fa da questa zona è davvero splendido. Questa è una tappa obbligata per i turisti.



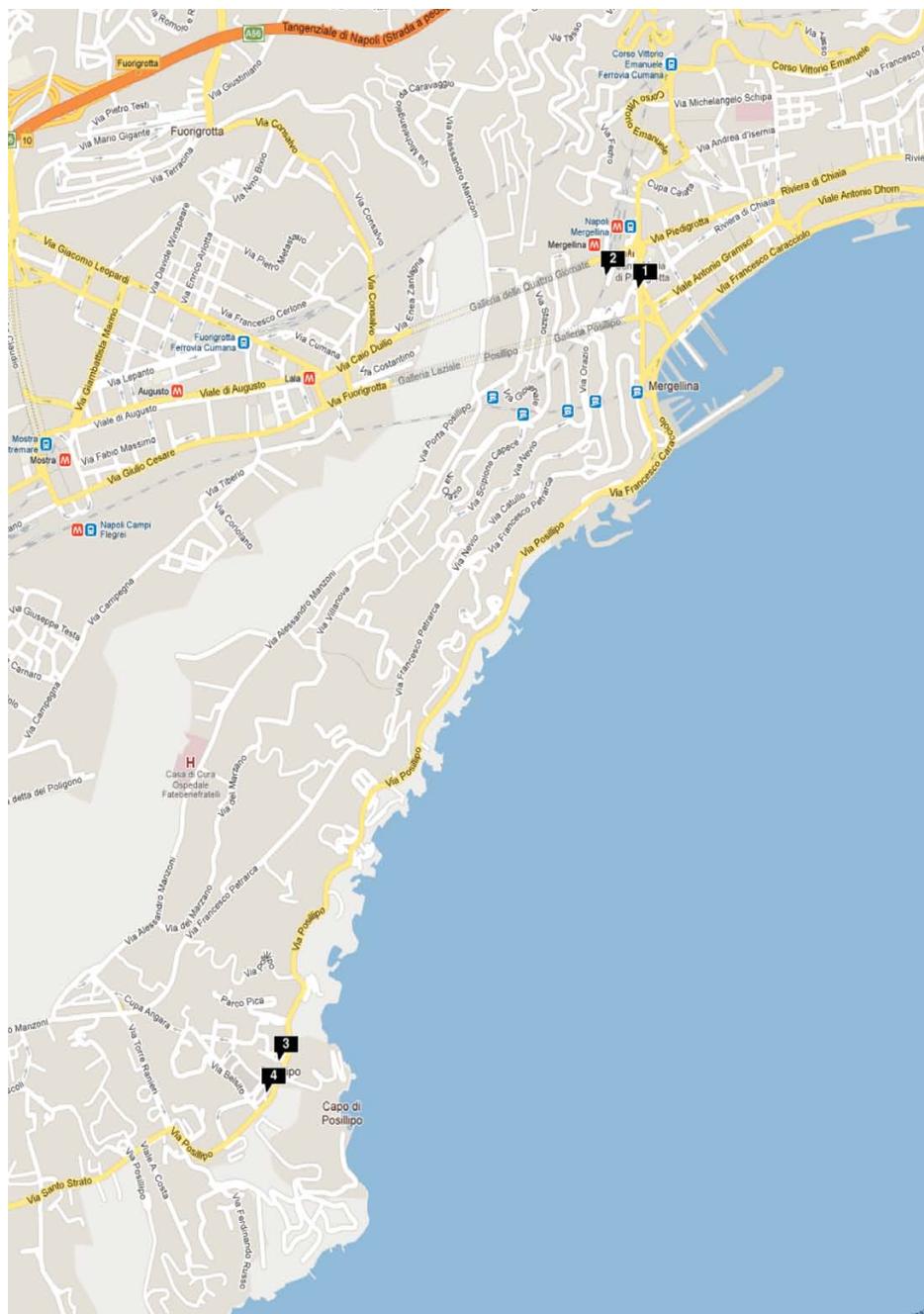
4 Mausoleo Schilizzi Via Posillipo, 157 - Napoli

Il Mausoleo Schilizzi (conosciuto anche come Mausoleo di Posillipo o Ara votiva per i caduti della patria) è un monumento funebre dedicato ai caduti della prima guerra mondiale. Sorse nel quartiere Posillipo tra il 1881 ed il 1889 e rappresenta uno dei più interessanti esempi di architettura neo-egizia italiana. Attualmente ospita anche i caduti della seconda guerra mondiale, compresi quelli delle Quattro giornate di Napoli. Progettato e costruito dall'architetto A. Guerra.



NAPOLI

MERGELLINA
POSILIPPO
FUORIGROTTA



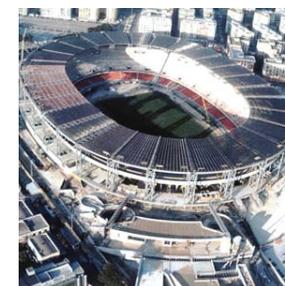
1 Mostra d'Oltremare Piazzale Vincenzo Tecchio - Napoli

La Mostra d'Oltremare è una delle principali sedi fieristiche italiane e, assieme alla Fiera del Levante, la maggiore del mezzogiorno. Si estende su una superficie di 720.000 m² comprendente edifici di notevole interesse storico-architettonico, oltre a padiglioni espositivi più moderni, fontane, un acquario tropicale, giardini con una grande varietà di specie arboree e un parco archeologico.



2 Stadio San Paolo Piazzale Vincenzo Tecchio, 70 - Napoli

Lo Stadio San Paolo di Napoli sorge nel quartiere di Fuorigrotta ed è il principale impianto polisportivo della città. È conosciuto soprattutto dal punto di vista calcistico, essendo sede delle partite interne della SSC Napoli. Lo stadio è in realtà una struttura polisportiva, dotata di palestre polifunzionali e di arti orientali, e inoltre di un campo da basket. Battezzato come Stadio del Sole, la struttura venne inaugurata il 6 dicembre 1959.



3 Fontana dell'Esedra Via Terracina, 188 - Napoli

La fontana fu progettata nel 1938 da due architetti, Carlo Cocchia e Luigi Piccinato, e inaugurata nel 1940. Fu voluta dal regime fascista, in quanto doveva celebrare il colonialismo italiano. L'inaugurazione fu spettacolare: venne eseguita la sinfonia "Fontane d'Oltremare" e i getti d'acqua erano sincronizzati con la musica. Il 23 maggio 2006, dopo circa trent'anni di abbandono la fontana è stata restaurata e nuovamente inaugurata.



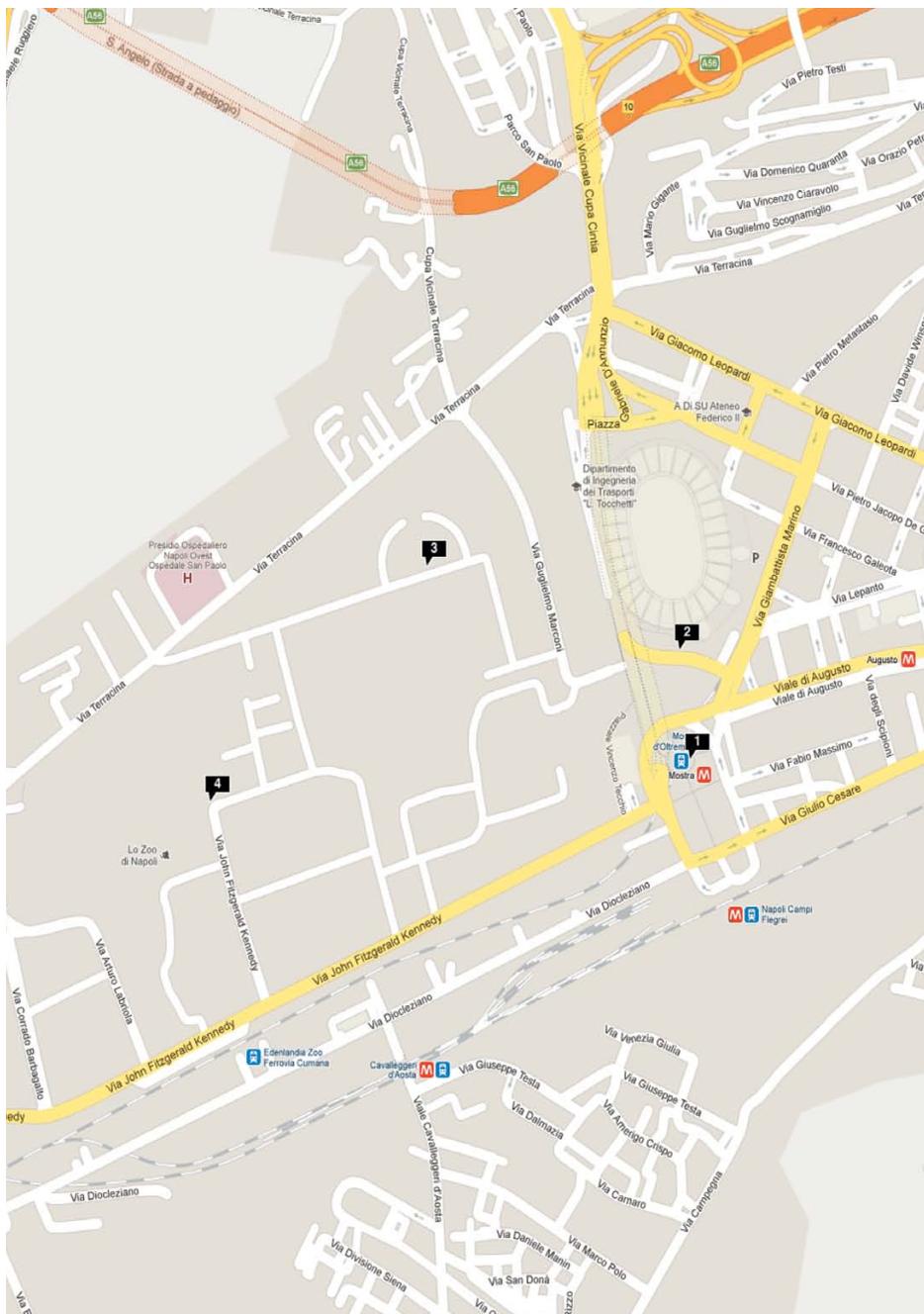
4 Zoo di Napoli Via John Fitzgerald Kennedy, 143 - Napoli

Lo zoo nasce nel 1940, ma a causa della Seconda guerra mondiale viene aperto permanentemente al pubblico solo nel 1949. Uno dei primi zoo italiani ad aprire i battenti, verrà considerato per tutta la seconda metà del '900 un luogo ideale per ricerche scientifiche, assumendo fama in tutta Europa, dato che ospitava decine di specie animali a rischio di estinzione nel loro habitat naturale. È in atto un piano per rivalutare lo Zoo di Napoli, adeguando gli spazi per gli animali.



NAPOLI

FUORIGROTTA



CHI SIAMO



MY SHORT TOURIST INFORMATION

HOME CHI SIAMO DIVENTA SPONSOR CONCORSI LE MINI GUIDE CONTATTI

italiano

il miglior sito per la creazione di
GUIDE di VIAGGIO

Informazioni storiche, artistiche, culturali, naturalistiche ed architettoniche su luoghi ed attrazioni in ogni città. Foto, indirizzi, mappe e descrizioni brevi per una pratica e rapida creazione dei tuoi programmi di viaggio.



RICERCA PER CITTÀ

RICERCA PER ATTRAZIONE

Scegli nazione e città di destinazione, visualizza le attrazioni e programma il tuo itinerario.

nazione

città

CERCA

ricerche rapide

> **ULTIMI LUOGHI AGGIUNTI**
le ultime dieci attrazioni turistiche inserite

> **ATTRAZIONI CON VIRTUAL TOUR**
scopri gli interni di musei, gallerie d'arte, palazzi e chiese. Un assaggio virtuale prima di pianificare la tua visita.

Weagoo è un'azienda specializzata nella raccolta ed elaborazione di informazioni turistiche brevi ed essenziali a carattere storico, artistico, culturale, naturalistico ed architettonico. Weagoo, nella sua attività di ricerca e recensione dei siti, con gli attuali 24.000 punti d'interesse, 110 province, 1.400 comuni e tutte le città d'arte italiane, sta costantemente e progressivamente realizzando una mappatura capillare del territorio che comprende anche località minori, ma non per questo prive di storia. Il nostro obiettivo è creare il più grande data-

base d'informazioni turistiche localizzate e descritte in modalità "short information" concepite per fornire un'informazione essenziale ma utile al turista prima e durante la visita della città. Tutte le nostre descrizioni dei punti di interesse sono informazioni oggettive, storiche, prese da fonti ufficiali, che seguono uno standard di realizzazione preciso in cui la georeferenziazione è sicuramente una parte fondamentale. L'attività primaria di WeAGoo consiste nel riversare queste informazioni nel proprio portale weagoo.com.

Il portale ti permette di

- Creare itinerari personalizzati
- Ricercare POI per città
- Ricercare per nome attrazione
- Filtrare per tipologie d'interesse
- Visualizzare risultati in modalità elenco o mappa
- Scaricare guide turistiche gratuitamente
- Visualizzare i virtual tour

Registrati al portale...conviene!

La registrazione al portale ti porterà via solo pochi secondi e ti permetterà di creare itinerari multi-città, modificare l'ordine dei POI e delle città tramite drag and drop così da pianificare perfettamente il tuo roadbook di viaggio e successivamente condividerlo con i tuoi amici. Inoltre settimanalmente ti verrà inviata un'email con interessanti spunti di viaggio e le novità riguardanti le nostre utili guide.

NAPOLI



CONSIGLI DI VIAGGIO

© agedsenator

GITA A CAPRI, ISCHIA E PROCIDA

CAPRI

Situata a 17 miglia marine a sud di Napoli, questa meravigliosa isola si estende su un'area di circa 10 km quadrati, dei quali 4 appartenenti al comune di Capri e 6 al comune di Anacapri. Per il magnifico clima, il mare cristallino e le bellezze naturali, Capri ha sempre attirato rinomati intellettuali, artisti e scrittori, tutti rapiti dalla sua magica bellezza. Tra questi Charles Dickens, che la descrive con queste poche, ma significative, parole: *"In nessun luogo al mondo, vi sono tante occasioni di deliziosa quiete, come in questa piccola isola"*. Questo mix di storia, natura, mondanità, cultura, eventi hanno dato vita al Mito di Capri, rendendo la città una delle mete preferite dal turismo internazionale. Per gli amanti del mare e delle immersioni l'isola offre vere e proprie perle. La costa frastagliata è, infatti, caratterizzata da numerose grotte, utilizzate in epoca romana come ninfei delle sontuose ville, e cale che si alternano a ripide scogliere. La grotta più famosa è senza dubbio la Grotta Azzurra, in cui i magici effetti luminosi furono descritti da moltissimi scrittori e poeti. Caratteristici di Capri sono anche i celebri Faraglioni, tre piccoli isolotti rocciosi a poca distanza dalla riva, che creano uno spettacolare effetto scenografico e paesaggistico.

ISCHIA

Situata all'estremità settentrionale del golfo di Napoli e a poca distanza dalle isole di Procida

e Vivara, Ischia fa parte dell'arcipelago delle isole Flegree. Con i suoi 62.733 abitanti è la terza isola italiana più popolosa, dopo Sicilia e Sardegna. Per il mare cristallino, le note località balneari e i famosi negozi sul lungomare, l'isola attira ogni anno migliaia di turisti. In particolare, l'Isola di Ischia, insieme a quella di Capri, è molto gettonata da turisti non solo italiani, ma anche da stranieri provenienti da ogni parte del globo.

PROCIDA

Situata all'imbocco del Golfo di Napoli, Procida, con i suoi 4 chilometri quadrati di superficie, presenta dimensioni più modeste rispetto ad Ischia e Capri. I vivacissimi centri abitati con le case policrome, la ricca vegetazione, il mare limpido e cristallino, le belle coste rocciose, rendono l'isola una delle mete preferite dai turisti italiani e stranieri. Inoltre, a causa della sua origine vulcanica, Procida è caratterizzata da tracce di antichi crateri, che generano scorci paesaggistici di raro fascino. Per ammirare meglio la sua bellezza, gustare quegli spettacoli trasfusi nell'arte, nella letteratura e nei tanti film quivi girati, bisogna lasciarsi trasportare per le stradine e per i vicoli di questa magica isola. Ad ovest di Procida, e collegato a quest'ultima tramite un ponte, si erge l'isolotto disabitato di Vivara, completamente ricoperto di macchia mediterranea.



NAPOLI

GITA A POMPEI

Il **Parco Archeologico di Pompei** è famoso in tutto il mondo. Rappresenta il secondo monumento italiano per numero di visitatori, è preceduto solamente dai Musei Vaticani.

Nel primo decennio del nuovo millennio è stato visitato costantemente da oltre due milioni di persone all'anno. Il motivo di tale importanza è presto spiegato: costituisce uno dei più grandi esempi di antica città romana perfettamente conservata, non solo nelle mura e nelle strutture architettoniche, ma anche negli interni e negli utensili di tutti i giorni. Pompei, fondata dagli Osci intorno all'VIII secolo a.C., e i suoi scavi sono il risultato dell'eruzione vulcanica del Vesuvio del 79 d.C.: la più conosciuta di tutta la storia della vulcanologia. Tale tragico fenomeno distrusse del tutto la città di Ercolano e coprì completamente sotto una colte di cenere e lapilli l'antica Pompei facendo sì che tutto rimanesse esattamente come era in quel momento. Fu per volere di Carlo III di Spagna, duca di Parma e Piacenza, re di Napoli e Sicilia e re di Spagna che iniziarono gli scavi. Scavi che oggi rappresentano la città meglio conservata di quell'epoca nonché una delle migliori testimonianze della vita romana. Innumerevoli sono i reperti recuperati, stiamo parlando di

semplici suppellettili di uso quotidiano, oltre a mosaici ed affreschi. Tali oggetti sono in gran parte esposti al museo archeologico nazionale di Napoli ed in piccola quantità nell'Antiquarium di Pompei, attualmente chiuso. La notevole entità di reperti ritrovati ci ha permesso di comprendere gli usi, i costumi, le abitudini alimentari e l'arte della vita di oltre due millenni fa. A partire dal 1997 le rovine sono entrate a far parte della lista dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO insieme a quelle di Ercolano ed Oplonti. Ciò è avvenuto soprattutto per preservarne l'integrità e sottolinearne l'importanza.

I punti di interesse degni di nota all'interno di questo meraviglioso parco sono tantissimi. Meritano particolare attenzione i meravigliosi affreschi ancora integri presenti all'interno delle varie ville, come la Villa dei Misteri, riportata alla luce a partire dal 1909. Gli scavi ci permettono di capire esattamente come era la vita di tutti i giorni a quell'epoca e addirittura di immaginare cosa stessero facendo molte persone del villaggio al momento dell'arrivo della lava e dei gas che li uccisero. Questo è possibile dai calchi, che sono stati ricavati, delle posizioni in cui erano gli abitanti al momento della morte.

FUORI PORTA
VESUVIO

VESUVIO

Il Vesuvio, alto ben 1.281 metri, è un vulcano esplosivo attivo, in stato di quiescenza (stato di inattività temporanea) dal 1944. Situato nel Parco Nazionale del Vesuvio, istituito il 5 giugno 1995 con l'obiettivo di conservare le specie vegetali e animali, le singolarità geologiche, le formazioni paleontologiche, le comunità biologiche, i biotopi, i valori scenici e panoramici, i processi naturali, gli equilibri idraulici e idrogeologici, gli equilibri ecologici; il vulcano è posizionato all'interno di una caldera (ampia depressione di forma circolare) di 4 km di diametro. La caldera è il risultato e tutto ciò che è rimasto in seguito alla terrificante eruzione del 79 d.C., eruzione che distrusse Pompei e Ercolano, le cui rovine sono state riportate alla luce a partire dal XIX secolo.

Oggi il Vesuvio costituisce l'unico vulcano attivo di tutta l'Europa continentale, è uno dei più studiati al mondo e senza dubbio il più famoso della terra. E' considerato uno dei più pericolosi in quanto sulle sue pendici risiedono 700.000 persone circa (vi sono case fino a 700 metri di altura): superfluo aggiungere quindi che le conseguenze di un'eruzione sarebbero estremamente devastanti. Da anni si cerca di introdurlo tra le sette meraviglie del mondo naturale come "Bellezza naturale italiana". Anche l'ultimo tentativo, risalente al 2007, è risultato invano. Come se non bastasse tutto ciò, a partire dal 29 ottobre 2005, il Vesuvio è diventato anche

un vero e proprio museo a cielo aperto (va detto però che lo è sempre stato grazie al bellissimo paesaggio e ai numerosi rimandi storici e mitologici): tale denominazione è dovuta al fatto che i suoi tornanti ospitano 10 gigantesche sculture. Il nome della mostra è: Creator Vesuvo. Queste imponenti sculture sono state commissionate a dieci grossi nomi, molto apprezzati sulla scena internazionale, dal Comune di Ercolano e da Jean-Noël Schifano, direttore artistico.

Il cratere è visitabile tutto l'anno, tranne i giorni in cui le condizioni climatiche lo sconsigliano; vi spieghiamo ora il modo migliore per farlo. Prima di tutto bisogna raggiungere l'area parcheggio situata a quota 1000 metri; una volta in loco si può visitare uno degli Infopoint del Parco Nazionale. Dopo essere passati per la biglietteria bisogna proseguire a piedi utilizzando un ripido sentiero, lungo 860 metri, che in pochi minuti ci conduce sul bordo occidentale del cratere (1180 metri). Il Vesuvio presenta al proprio interno una cavità profonda oltre 300 metri. Il sentiero continua fra caratteristici spuntoni fino alla località Capannuccia (1167 metri) alle cui spalle è possibile giungere al punto più alto del vulcano (1281 metri). Il panorama che si ammira è di rara bellezza. Si consiglia un abbigliamento adatto a percorrere un sentiero di montagna che supera i 1000 metri di quota.



NAPOLI

EVENTI

FESTA DI SAN GENNARO

La festa di San Gennaro, dedicata al patrono e santo protettore della città, si festeggia ogni anno il 19 settembre. In questa giornata il momento più atteso è il miracolo della liquefazione: il sangue del santo, raccolto, dopo la sua decapitazione (305 d.C.), in due ampolle da una donna, una volta esposto ai fedeli deve diventare liquido. L'avvenuta verifica del miracolo, salutato con applausi e preghiere, viene interpretata dai napoletani come un buon auspicio, mentre la mancata liquefazione o un suo ritardo viene vista negativamente. Una volta compiuto il miracolo, l'evento viene annunciato a tutta la città con ventuno colpi di cannoni, sparati da Castel dell'Ovo, in caso contrario continuano le invocazioni fino al momento della liquefazione.



quindi l'occasione per pubblicizzare la canzone napoletana. Dal 1894, inoltre, tutte le feste estive che venivano organizzate in città culminavano in quelle di Piedigrotta. Oggi la festa è un evento unico che, grazie ai fuochi pirotecnici, ai canti, ai balli e alle bancarelle con prodotti locali, attira ogni anno moltissimi turisti.

FESTA DI PIEDIGROTTA

Risalente al Trecento-Quattrocento, la Festa di Piedigrotta era originariamente una festa religiosa, ereditata dai Borboni, che veniva celebrata in occasione della Natività di Maria Vergine, nella notte tra il 7 e l'8 settembre. Nella seconda metà dell'Ottocento però la manifestazione si trasformò da pellegrinaggio in grande festa con carri allegorici, bancarelle di varie merci ed esposizione di nuove invenzioni. Riccamente addobbata per l'evento, la città ospitava sfilate di carri, dotati di vere e proprie orchestre con mandolini e chitarre, che competevano tra di loro per la canzone migliore. L'evento divenne

MAGGIO DEI MONUMENTI

L'evento Maggio dei Monumenti è una grande manifestazione dove arte, musica e spettacolo raccontano un pezzo della storia napoletana. Amato dai napoletani, ma anche dai numerosi turisti, l'evento, attraverso la valorizzazione di molti monumenti come il palazzo Reale, la reggia di Capodimonte e il Real Albergo dei Poveri, permette di conoscere una faccia nuova e sorprendente di questa affascinante città.



© festadipiedigrotta

EVENTI

COSA FARE

WeAGoo
MY SHORT TOURIST INFORMATION

COSA FARE...

LA SERA

Napoli è una città molto viva anche di notte. Non bisogna certo aspettare il fine settimana per vedere le strade della città riempirsi di più o meno giovani, i localini pieni di ragazzi che si ritrovano a bere una birra, oppure semplicemente trovare qualche mercatino che tira fino a notte tarda. Per chi vuole divertirsi durante le calde notti napoletane le possibilità sono molteplici. Annoiarsi a Napoli è infatti impossibile. Il Centro storico è la zona frequentata maggiormente dagli studenti universitari, ricca di piccoli localini, ideali per passare del tempo in compagnia sorseggiando un drink. La zona di Piazza dei Martiri, Piazza Amedeo e Piazza San Pasquale è frequentata dalla Napoli bene, anche qui ogni sera molti giovani si riuniscono prima di andare a ballare nelle tante discoteche che popolano la città. Nei mesi estivi, invece, i napoletani si riversano soprattutto nella zona di Bagnoli, caratterizzata da bellissime discoteche che si affacciano direttamente sulla spiaggia, in cui scatenarsi, gustare un cocktail all'aperto e trascorrere una serata molto movimentata. Questi lidi, ritrovo di tantissimi giovani, propongono ogni sera un tema differente: si spazia dal reggae, all'hip-hop, alla musica commerciale, fino all'elettronica, avete solo l'imbarazzo della scelta. Se poi volete spingervi un po' oltre Bagnoli, vi ritroverete su via Napoli



dove vi aspetteranno altri locali alla moda. Dai concerti agli spettacoli teatrali, dalle discoteche ai ristoranti più chic, la notte napoletana riesce a soddisfare i gusti di tutti.

CON I BAMBINI**Città della scienza - officina dei piccoli**

Via Coroglio, 57 - Napoli

Il museo ospita tre sezioni interamente dedicate ai bambini dai 3 ai 10 anni. La prima è dedicata al corpo umano, con specchi deformanti e radiografie da "studiare"; la seconda è ispirata ai cinque sensi, dove i bambini potranno riconoscere oggetti attraverso l'olfatto e il tatto; la terza, dedicata alla scienza, è attrezzata di microscopi e binocoli. Ogni domenica vengono organizzati laboratori di ceramica, pittura o riciclaggio.



NAPOLI

SHOPPING

Napoli è sicuramente una meta ideale per chi ama fare shopping. La città offre, infatti, una varietà di possibilità, con prezzi che variano da una zona all'altra. A seconda della disponibilità delle tasche, si può scegliere tra negozi di grandi firme, negozi con prezzi più economici oppure i caratteristici mercatini popolari. Gli amanti dello shopping di lusso non potranno fare a meno di fare una passeggiata per le eleganti strade di via dei Mille, via Calabritto, via Filangieri e via Carlo Poerio, ricche di famose boutique delle marche più prestigiose della moda italiana e non. Per chi invece vuole fare acquisti a buon prezzo e trovare fantastiche occasioni, il posto giusto è il centro storico di Napoli, in particolare la caratteristica via Toledo e Corso Umberto. Qui troverete molti negozi con prezzi accessibili. Il Vomero è un'altra zona molto rinomata per lo shopping napoletano, passeggiando per Via Scarlatti e Via Luca Giordano, potrete trovare grandi marchi, ma è addentrandovi per i vicoli che potreste fare i veri affari. Non dimenticate di fare una sosta nella storica bottega di cravatte di Marinella, nei pressi di Piazza Vittoria, famosa in tutta il mondo per la qualità e la bellezza dei capi venduti. Se vi interessano i mercati, Napoli è il posto giusto:

PORTA NOLANA

Tutti i giorni dalle 8 alle 14. Piazza Porta Nolana.

Il mercato di Porta Nolana è il più famoso mercato di pesce a Napoli. Qui, in una situazione colorata e divertente, troverete ogni tipo di prodotto ittico insieme ad alimentari vari. Durante le festività di Natale, non perdetevi le trattative per l'acquisto del capitone, la tradizionale anguilla del cenone della vigilia.

MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO

Ogni terzo e quarto week-end del mese. Villa Comunale.

Un mercatino delle pulci specializzato sull'antiquariato, che anno dopo anno sta conquistando sempre più prestigio e visitatori. Qui troverete una grande varietà degli oggetti esposti, dalla cartolina d'epoca fino all'armadio fine '800.

MERCATO DI POSILLIPO

Tutti i giovedì dalle 7 alle 13. viale della Rimembranza.

In questo mercato, frequentato dalla gente "bene" di Napoli, troverete vestiti firmati, scarpe, tessuti ed accessori. Attenzione ai prezzi, non sono sempre economici.

SHOPPING
PRESEPEWeAGoo
MY SHORT TOURIST INFORMATION

PRESEPE NAPOLETANO

Napoli vanta una lunga ed importante storia nell'arte del presepe. Questa tradizione, che ha mantenuto inalterati fino ad oggi i caratteri tipici, ha assunto un ruolo di primo piano in città, tanto che ogni anno attira numerosi turisti. **Via San Gregorio Armeno**, conosciuta come la "Via dei presepi", è nota in tutto il mondo per le innumerevoli botteghe che realizzano e vendono presepi. In questa strada, dove sembra che il Natale non finisca mai, tutto l'anno i maestri artigiani sono all'opera per realizzare i tipici presepi in sughero. Ma è soprattutto nei giorni di Natale, che la via viene presa d'assalto dai napoletani e, soprattutto, dai turisti. Qui si può trovare davvero tutto il necessario per il presepe: dalle cassette in sughero di varie dimensioni, ai mulini a vento e alle cascate azionate dall'energia elettrica, dai pastori in terracotta dipinti a mano a quelli con abiti cuciti su misura. Non possono ovviamente mancare le classiche statuine dei Re Magi e della Sacra Famiglia, in tutte le dimensioni, materiali e prezzi, oltre a quelle più moderne dei fruttivendoli, pescivendoli e pizzaioli. Accanto a queste vere e proprie opere d'arte, frutto del lavoro di famiglie artigiane che si tramandano quest'arte da generazione a generazione, si trovano oggetti stravaganti, ironici e a volte anche irriverenti: la statuina del politico o del VIP del mo-



mento è oramai divenuta uno dei classici sulle bancarelle di via San Gregorio Armeno. Tanto che alcuni artigiani si sono specializzati nella realizzazione di queste atipici pastori. Come non dimenticare Maradona con il suo pallone negli anni d'oro del Napoli o Di Pietro quando era ancora giudice con la schiera di politici condannati durante Tangentopoli. In questo clima colorato e divertente si rivive una Napoli viva e realistica che ancora esiste.

Ricordate che se volete acquistare una statuetta in genere si parte dai 35-45 euro per modelli semplici, fino ad arrivare alle migliaia di euro per quelli che riproducono i pastori classici del Settecento.



NAPOLI

CREDENZE POPOLARI

Napoli è famosa per essere la città delle leggende, dei misteri, ma soprattutto delle superstizioni e dei numeri. La superstizione, che ha origini antichissime, tanto che lo stesso Cicerone la citava nelle sue opere, è la credenza, irrazionale, che particolari atteggiamenti e comportamenti possano avere delle ripercussioni, prevalentemente di carattere negativo, su eventi futuri. Questa poi si trasforma in malocchio quando si basa sull'attribuzione di un potere malefico alle persone. Ma come proteggersi dal malocchio? Oltre agli scongiuri, i napoletani credono nel potere degli amuleti, tra i quali il ferro di cavallo, il gobetto, il numero 13, ma soprattutto il corno e le corna. Il **corno**, in particolare, è l'amuleto più diffuso e venduto a Napoli. Ritenuto auspicio di fertilità già nel neolitico, il corno per assolvere il suo scopo deve rispettare dei particolari caratteri: deve essere regalato, deve avere una forma a punta e sinusoidale, deve essere fatto a mano, deve essere duro, e deve essere di color rosso. In città la superstizione è legata anche al gioco del **Lotto** ed alla lettura della Smorfia. Questo gioco, originariamente conosciuto come "gioco del seminario", si diffuse nel 1576, quando il patrizio genovese Benedetto Gentile decise di associare ai 120 candidati alla carica di membro del collegio della Repubblica 120 numeri imbussolati in un'urna chiamata "seminario". A quel punto non mancavano le scommesse sui 5 nomi estratti, che avrebbero fatto parte del Collegio. Oggi i napoletani per avere i numeri giusti si affidano alla smorfia (da Morfeo), libro che associa ad ogni evento o sogno un numero.

Il personaggio più nominato e temuto dai napoletani è "**ò munaciell**", lo spiritello dispettoso e stravagante, ma a volte benevole, di un bambino. La leggenda ebbe origine nel 1445, sotto il regno Aragonese, quando una giovane nobile si innamorò di un garzone. Questo amore impossibile finì in tragedia: il giovane amante fu assassinato e l'innamorata rinchiusa in un convento. Da questa relazione nacque comunque un figlio, tenuto per anni nascosto dalle suore a causa della sua deformità. "Munaciell", chiamato così per gli abiti monacali che indossava, fu sempre temuto per i suoi poteri magici e

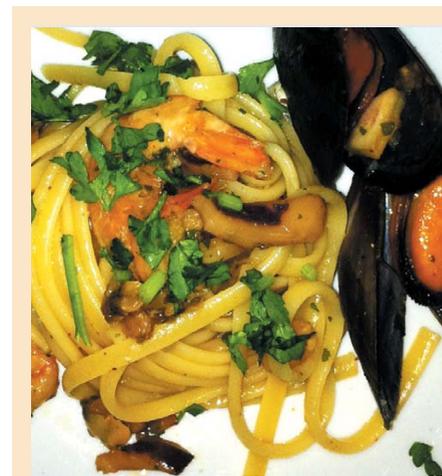
soprannaturali. Di pari fama, ma antagonista principale del "munaciell", è "**bella mbrian**", lo spirito benigno della casa. Avere questa presenza nelle case significa infatti benessere, salute, prosperità. Rappresentata come una bella donna molto ben vestita, la "bella mbrian" viene invocata soprattutto nelle situazioni difficili. Ma ricordate di lasciarle sempre una sedia libera dove riposarsi, e di non parlare mai di eventuali traslochi, altrimenti potrebbe arrabbiarsi.



CUCINA

La cucina napoletana, risalente al periodo greco-romano, è nata dall'unione di una cucina aristocratica, caratterizzata da piatti ricchi ed elaborati (timballi o sartù di riso), e da una popolare, legata agli ingredienti della terra: cereali, legumi, verdure. Ma è la pizza forse il prodotto gastronomico napoletano più celebre nel mondo. Le sue radici sono antichissime, sicuramente risalenti almeno all'epoca romana. La genialità dei napoletani è stata quella di rico-

prire la superficie della pizza con i condimenti prima della cottura, in particolar modo con il pomodoro. Se andate a Napoli non potete andar via senza prima aver assaggiato la tipica pizza Margherita, nata grazie al pizzaiolo Raffaele Esposito, che le conferì, in onore della omonima regina, le caratteristiche colorazioni della bandiera italiana. Nel centro storico alcune pizzerie vendono ancora oggi la pizza a libretto o a portafoglio.



Spaghetti cozze e vongole

Ingredienti: 600 gr spaghetti; 1,5 Kg vongole e cozze; 4 spicchi di aglio; 400 gr pomodori; olio di oliva; pepe; sale.

Preparazione: Cuocere i molluschi su fuoco vivo in una pentola coperta e senza acqua, fin quando non si saranno aperti. In una padella preparare un sugo come quello delle "vongole fujute" con pomodoro, aglio e olio di oliva. Quando l'aglio sarà imbiandito, aggiungere le cozze e le vongole con il loro brodo (avendolo prima filtrato). Cuocere gli spaghetti al dente, scolarli e condirli con il sugo e il prezzemolo finemente macinato.

NAPOLI

CUCINA
WI-FI / HOTSPOT

Pizza napoletana

Ingredienti: 1 Kg farina tipo 0; lievito di birra; acqua tiepida; sale; tre cucchiaini di olio di oliva; 1 Kg pomodori pelati; 400 gr mozzarella; formaggio grattugiato; basilico; olio di oliva; sale.

Preparazione: Disponete la farina a fontana ed aggiungete il sale, l'olio e il lievito. Lavorate la pasta fin quando si presenta ben soda. Mettetela in una terrina spolverizzandola con farina, fate un taglio a croce sulla pasta, ricoprite con un panno e lasciate lievitare per almeno 2 ore. Quando la pasta sarà ben lievitata impastatela di nuovo in modo da farla sgonfiare e rimettetela a lievitare fino a quando si presenterà di nuovo ben gonfio (un'ora). Stendete l'impasto in un teglia, e conditelo con pomodoro, olio, sale, formaggio grattugiato e qualche foglia di basilico. Infornate in forno caldo. Verso la fine della cottura aggiungete la mozzarella.



Pastiera napoletana

Ingredienti: 500 gr di farina, 8 uova intere, 700 gr di zucchero, 200 gr di strutto, 420 gr di grano cotto, 100 gr di latte, 30 gr di burro, 700 gr di ricotta freschissima, 2 tuorli, un cucchiaio di acqua di fior d'arancio, limone.

Preparazione: Cuocete in una casseruola il grano cotto con il latte e il burro e la scorza grattugiata di un limone. Riscaldete per circa 10 minuti mescolando finché non diventi crema. Frullate, a parte, la ricotta con 500 gr. zucchero, 5 uova intere e i tuorli, la bustina di vaniglia e l'acqua di fior d'arancio. Lavorate il tutto fino a rendere l'impasto molto sottile. Aggiungete una grattata di scorza di limone. Preparate una pasta frolla con la farina, 3 uova, 200 gr. di zucchero e lo strutto. Fate un impasto senza lavorarlo troppo. Lasciatelo a riposare per mezz'ora, poi, stendetelo e rivestite una tortiera, distribuendo uniformemente il composto di ricotta. Decorate la pastiera con strisce di pasta frolla. Mettete in forno a fuoco moderato per circa 1 ora finché la pastiera avrà preso il colore ambrato. Spegnete il forno e lasciate che l'impasto si ritiri. Spolverate con zucchero a velo.



WI-FI E HOT SPOT

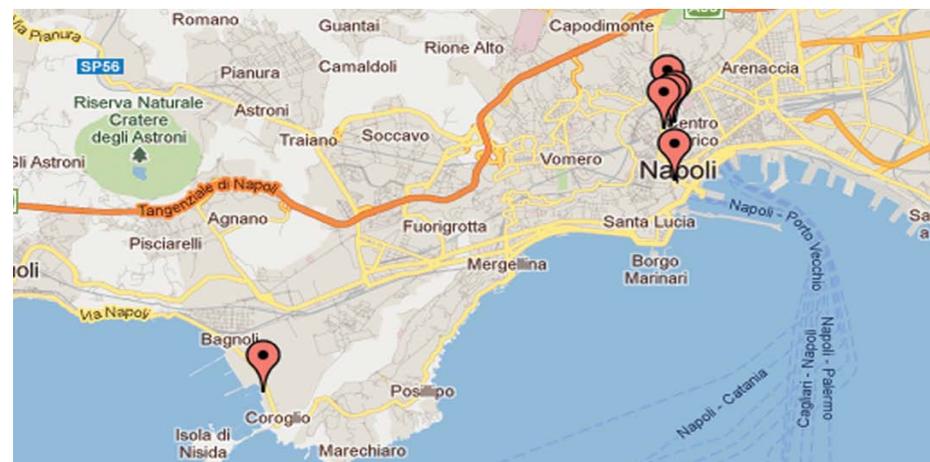
Napoli offre un servizio di Wifi libero, che copre Piazza Bellini, Piazza Municipio, piazza Dante, la Galleria Principe di Napoli, via Port'Alba e la Città della Scienza. A seguire le biblioteche comunali, gli Uffici Relazioni con il pubblico delle 10 Municipalità e ulteriori piazze al centro e in periferia.

Come si accede?

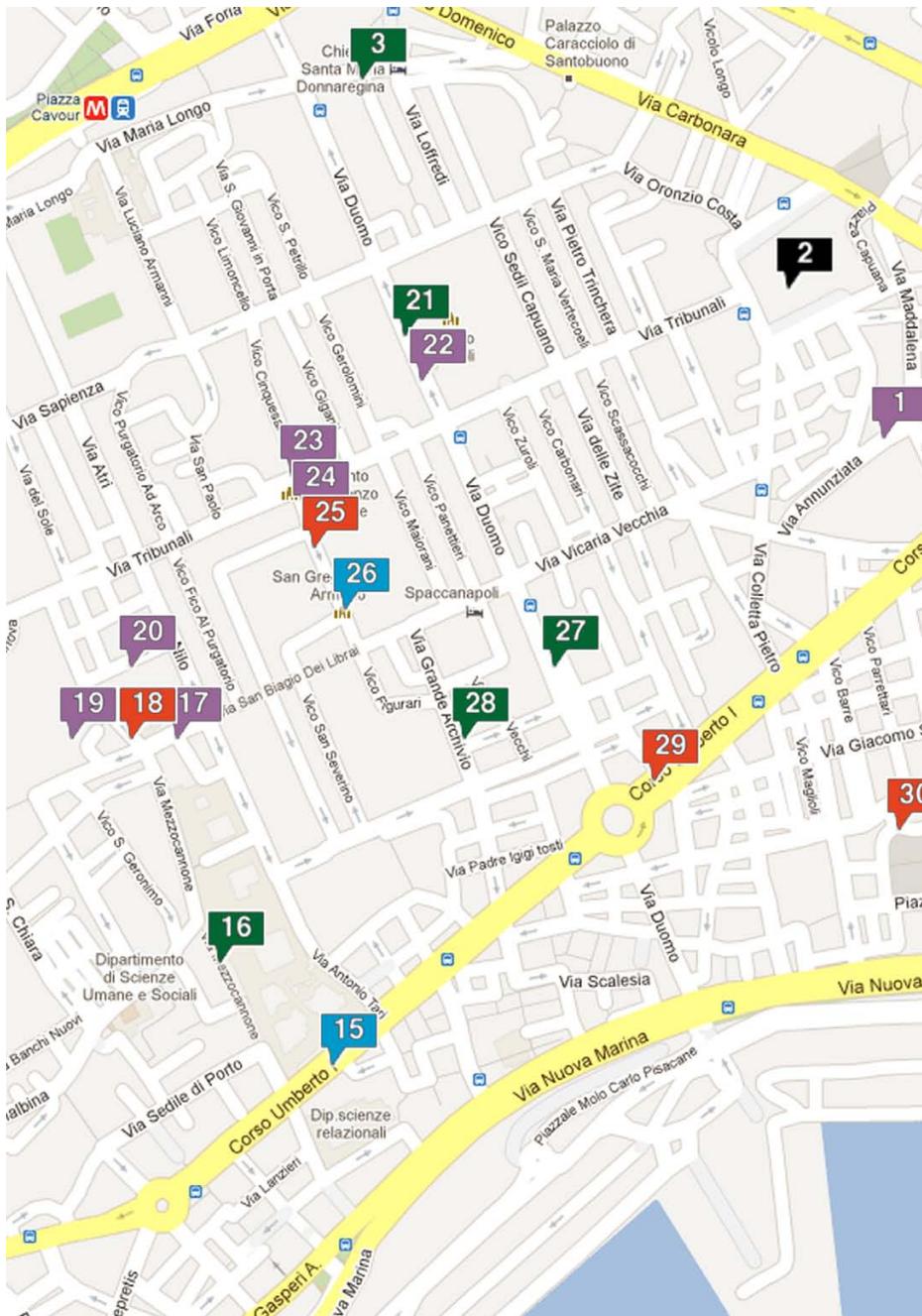
Accedere alla rete è semplicissimo, grazie al servizio di autenticazione di Telecom Italia ba-

sato sull'utilizzo del canale SMS: basta avviare il Wifi del proprio terminale fino a rilevare la rete Comune-NA Piazze WIFI. Una volta agganciata la rete si aprirà la pagina di registrazione/login in cui inserire il proprio numero di cellulare per ricevere un sms con user e password che permettono di navigare gratuitamente per 3 ore al giorno. Per accedere al Wi-Fi di Città della Scienza:

www.idis.cittadellascienza.it/form-wifi



NAPOLI



per approfondire scansiona il QRcode

www.weagoosocial.com

www.weagoo.com

copyright © 2012 weagoo

V. 1.0

Weagoo non fornisce alcuna garanzia sulla qualità e l'accuratezza delle informazioni così come al carattere esclusivo delle stesse. Parte del materiale presente in questa guida è soggetto a licenze "Commons", immagini, suoni e altro materiale sono di proprietà dei rispettivi proprietari, le mappe sono di Google Maps - ©2012 Google Inc. e Tele Atlas North America, Inc. Altri marchi, nomi e prodotti menzionati e non, sono dei rispettivi proprietari. WeAGoo adotta una procedura di segnalazione, gestione delle obiezioni o reclami concernente il materiale e il contenuto di questa guida, ovvero riteni che il materiale e il contenuto pubblicato lede il tuo diritto d'autore, contattaci senza indugio attraverso l'apposita procedura di segnalazione presente all'indirizzo : <http://www.weagoo.com/it/contact>. Le informazioni possono variare anche senza preavviso e sono puramente indicative.